



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 – Aprile 2015

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Siamo chi siamo in funzione di chi siamo stati!

Abbiamo bisogno di tutti i lettori per ricostruire quello che c'era in città, chi l'ha abitata, chi l'ha vissuta, chi l'ha vista pulsare nella quotidianità per 50 anni, gli ultimi 50 anni.

Abbiamo deciso di lanciare un bel concorso a premi, aperto a tutti, capace di ricostruire, con la semplicità che appartiene al nostro periodico, volti umani e aspetti cittadini, non solo per non dimenticare, ma anche per sorridere, compiacersi, conoscere e custodire.

50 anni di Noi

E allora ... Cosa cerchiamo? L'analisi del territorio e la possibilità di rintracciare luoghi d'incontro, abitudini, tradizioni, modi di fare e di dire in grado di descrivere l'evoluzione della città, mettendo in risalto i cambiamenti della mentalità dagli anni '60 a oggi.

Vorremmo che i lettori rintracciassero foto, video (anche d'epoca) e ogni sorta di materiale documentario relativo alle seguenti categorie:

50 anni di ... moda

50 anni di ... feste

50 anni di ... negozi/locali pubblici

50 anni di ... abitudini

50 anni di ... acconciature

50 anni di ... cibo

50 anni di ... personaggi locali

50 anni di ... mercati

50 anni di ... toponimi

50 anni di ... (categoria libera da indicare a cura dei partecipanti).

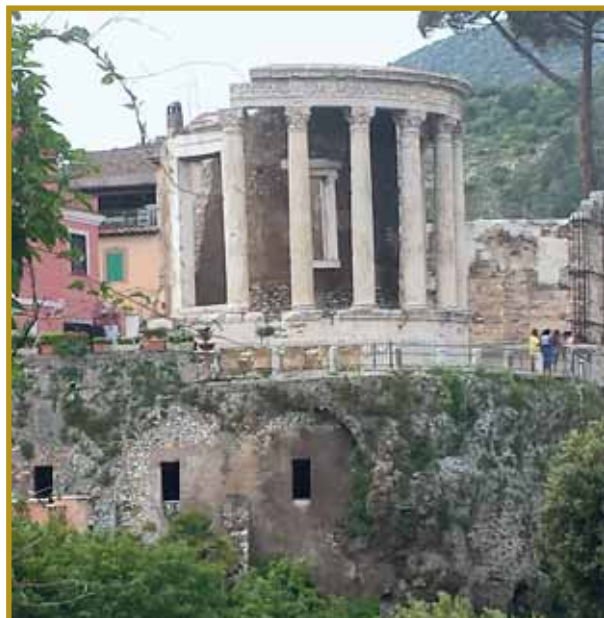
Un'apposita giuria selezionerà il materiale raccolto e deciderà se ammettere o meno le categorie proposte dai partecipanti.

Si può partecipare al concorso - con una o più foto - singolarmente o in gruppo, in tal caso dovrà essere scelto un capogruppo che rappresenti la pluralità.

Le foto, stampate e riprodotte su supporto magnetico così come i video, vanno consegnate in busta chiusa recante nome, cognome e numero di telefono del concorrente o capogruppo nell'Ufficio del Villaggio Don Bosco in Vicolo dell'Inversata n° 4 entro il 5 ottobre 2015.

Col materiale raccolto, premiato e non premiato, entro la fine del 2015, verranno allestite una mostra documentaria e una pubblicazione.

I premi e la data dell'esposizione verranno rese note nei prossimi numeri del nostro giornale.



Trail degli Acquedotti

Domenica 3 maggio 2015, a partire dalle ore 9, il Gruppo Escursionistico Monte Kailash e Xample Sport asd - crossXrace organizzeranno una corsa podistica su sentiero nello splendido panorama della campagna di San Gregorio da Sassola dove faranno da cornice incantevoli acquedotti romani, querce secolari e limpidi corsi d'acqua.

Il trail, che gode del patrocinio dello stesso Comune di San Gregorio da Sassola, è di circa 10 Km.

Nella quota d'iscrizione saranno compresi: pettorale con rilievo del tempo e stesura classifiche all'arrivo, acqua in 2 punti ristoro lungo il percorso, medaglia ricordo, pacco premio con prodotti locali per i primi 3 classificati categorie uomini e donne.

Il Gruppo Escursionistico Monte Kailash, fin dalla sua nascita nel 2011, è impegnato nel sensibilizzare al rispetto per l'ambiente e alla conoscenza del patrimonio paesaggistico e archeologico: la promozione di questo evento sportivo ha la duplice volontà di coniugare attività fisica ad attività culturale, agonismo atletico a vivacità educativa, l'incontro e il confronto con altre realtà sportive, sostenere la cultura del fare.

Contemporaneamente al trail sarà attivata una **passaggiata archeologica** con guide professioniste che faranno comprendere meglio le bellezze che attraversano la vallata che si snoda dall'antico borgo di *Saxola*.

Il programma della giornata sarà completato, grazie al Gruppo Speleologico Monte Kailash, con una mostra fotografica di speleologia all'interno del Castello Braccaccio di San Gregorio e una dimostrazione pratica di progressione su corda tramite montaggio di teleferica; tecnica utilizzata per l'attraversamento sospeso e in sicurezza di fossati e corsi d'acqua.

Nello specifico verrà fissata un'estremità della corda a un punto di ancoraggio sul tetto del castello e un secondo ancoraggio su un albero della piazza sottostante per effettuare poi una discesa controllata dall'alto verso il basso. Verranno effettuate un paio di discese nell'arco della giornata.

Fulcro della manifestazione sportiva sarà la piazza centrale di San Gregorio dove ad accogliervi ci saranno stand di birra e prodotti del territorio fino al tardo pomeriggio.

Per informazioni e contatti:
 pagine facebook
 Gruppo Escursionistico Monte Kailash e crossXrace
 oppure e-mail:
 emanuele_hh@hotmail.it o info@crossxrace.it

Le iscrizioni al trail saranno possibili all'indirizzo
www.crossxrace.it



Vittoria!

Ricevuti dal Sindaco Proietti
i ragazzi del Liceo Classico «Amedeo di Savoia»
vincitori della trasmissione di Rai3
"Per un pugno di libri"

«Quel che siete riusciti a fare è encomiabile, siatene fieri», così ha esordito il Sindaco Giuseppe Proietti che ha ricevuto in Comune lunedì 20 aprile u.s. i ragazzi della classe V A del Liceo Classico di Tivoli. «Non dimenticate che la nostra comunità ha bisogno di voi. Non chiedetevi soltanto quello che il vostro Paese può fare per voi, chiedetevi anche cosa potete fare voi per il vostro Paese», ha continuato poi citando J.F. Kennedy, spronandoli a proseguire nel loro impegno straordinariamente costruttivo non solo per il futuro di loro stessi, ma per quello di tutti.

L'edizione 2015 della nota trasmissione di Rai3 "Per un pugno di libri" ha visto protagonisti i ragazzi del liceo tiburtino che hanno battuto il Liceo Classico «Giacomo Leopardi» di Macerata nella finale del 18 aprile, classificandosi così al 1° posto. Tema della puntata "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu, rievocazione in prima persona della vita di trincea nello scenario sconvolgente della prima guerra mondiale. Li hanno accompagnati i professori Alfredo Scardala, prof. di Italiano e Latino e la vicepreside Ernesta Cerquatti. Il liceo tiburtino non è nuovo a questa esperienza: infatti ha vinto l'edizione del 2007 e ha conquistato il 2° posto in quella del 2008.



Musica & Parola

*I ragazzi dell'I.C. «Via Tiburto» incontrano
produttori, coristi e autori d'eccezione*

Giorgia, Alex Baroni, Marco Mengoni, Renato Zero, Riccardo Cocciante, Fiorella Mannoia, Fabio Concato, Enrico Ruggeri, Ron, Alexia non sarebbero forse quello che sono se non avessero alle spalle i *songwriters* e produttori Massimo e Piero Calabrese, Gianni Marsili, Fulvio Tomaino, Elio Cipri, personaggi incontrati dai ragazzi del Liceo Classico e del Liceo Artistico di Tivoli.

Nell'Incontro con gli autori, organizzato insieme alla *Fenice Academy of Arts e Accademia Spettacolo Italia* è stato possibile ripercorrere la storia della musica e dei testi dall'antichità all'oggi in un confronto importante con chi la musica la vive insieme ai grandi interpreti del panorama nazionale.

La parola dà il senso della sfumatura, esprime e completa quello che le note e il ritmo già di per sé dicono.

Guardare la realtà con gli occhi del paroliere e del musicista significa cogliere e proporre quei significati che talora sfuggono, per condividerli ed eternarli.

I ragazzi hanno potuto assaporare, oltre alla teoria, anche la pratica, seguendo, nelle fasi canore e musicali, la nascita di una canzone, gustando, attraverso la metamorfosi del brano, la genesi dei grandi successi.

Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.

Il D.S. prof. Rinaldo Pardi
introduce l'incontro.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Piero Calabrese spiega ai ragazzi la scelta dei
temi musicali e la genesi di una canzone.



Foto: F. Giansanti

Nasce il Museo del Pizzutello di Tivoli

Per il 3230° Natale di Tivoli un'antica cantina della "Sibilla" apre le sue porte per farci riscoprire le tradizioni popolari nate attorno al pizzutello, la famosa uva da tavola del territorio tiburtino

Tra Piazza Rivarola e la Cittadella, percorrendo Via della Sibilla, al numero civico 33 un'antica cantina è diventata il *Museo del Pizzutello*, il primo museo della civiltà contadina e della cultura popolare di Tivoli.

Le tradizioni delle campagne tiburtine vengono raccontate attraverso il prodotto probabilmente più caratteristico: il pizzutello, questa uva da tavola che trova nei vigneti sotto la Grande Cascata il suo ambiente ideale.

Tra carri allegorici e premi ai produttori

Un tempo il pizzutello era richiestissimo dalle famiglie romane, che nei giorni della Sagra non mancavano di visitare Tivoli per unirsi ai tiburtini e affollare le vie in cui passavano pittoreschi carri allegorici, con personaggi in costume e premiazioni per i migliori produttori. Era un periodo, quello della metà del Novecento, in

cui i vigneti del pizzutello superavano di gran lunga i cento ettari. Anche quando la coltivazione è diminuita, la Sagra ha continuato a rappresentare una sentita festa popolare. E oggi stiamo vivendo una nuova stagione per l'agricoltura, perché abbiamo imparato a conoscere e valorizzare i nostri territori anche attraverso le produzioni tipiche.

La visita al museo

L'istituzione del Museo si deve alla famiglia Giansanti, probabilmente

i più appassionati produttori tiburtini di pizzutello, assieme all'Associazione culturale «La Valigia dei Sogni». Andrea e Francesco Giansanti hanno recuperato attrezzi di lavoro del padre Luigi e del nonno Raniero, li hanno puliti e restaurati e li hanno disposti secondo un ordinato percorso museale. La prima stanza, quasi un atrio, raccoglie gli attrezzi manuali, dalla zappa alla vanga, dal bidente al rastrello. Non mancano un raro aratro a traino animale e una grande giara in terracotta per la conservazione dell'olio. La seconda stanza è il cuore del Mu-



Nella foto in alto: il suggestivo ambiente al piano inferiore, con le tele dell'archivio di Gino Mezzetti messe a disposizione dal Comune. A destra un cesto di Pizzutello

continua da:

Nasce il Museo del Pizzutello di Tivoli

seo: conserva uno dei banconi sui quali il pizzutello veniva esposto e venduto, un pezzo davvero originale, assieme a bilance e a pompe irroratrici per le viti. Le ultime due stanze sono dedicate rispettivamente alla vinificazione, con il torchio e la pigiatrice, e ai mestieri, con gli strumenti del ramaio, del falegname e del fabbro. Ma già la cantina in sé merita una visita: i luoghi autentici rimangono nel cuore.

Un lavatoio scavato nella roccia

Il percorso museale non finisce qui: una scala interna scavata nella roccia conduce ad un altro ambiente, di certo il più curioso e suggestivo. Si tratta di un lavatoio, con una grotta adibita a cantina che ancora conserva bottiglie di vino. Sulle pareti del lavatoio sono state collocate le fotografie d'epoca dell'archivio di Gino Mezzetti, autore nel 1994 di una bella pubblicazione sulla storia della Sagra del Pizzutello. Le tele sono state gentilmente messe a disposizione dall'Amministrazione comunale. Il lavatoio diventerà una saletta didattica per accogliere le scuole e insegnare in questo modo l'amore per le nostre origini; ed è qui che è avvenuto il brindisi dell'inaugurazione del Museo, con vino, pizze di Pasqua e bruschette all'olio d'oliva, domenica 12 aprile. Tra i primi visitatori del Museo c'è stato il Sindaco, il prof. Giuseppe Proietti.

Rilanciare l'agricoltura

Tra il centro storico, il Tempio della Sibilla, il Tempio di Vesta e Villa Gregoriana, il Museo del Pizzutello è una meta in più per chi vuole conoscere la nostra Città d'Arte. Non solo per i turisti: anche molti cittadini di Tivoli rimarranno sorpresi dalla veduta che si gode dal balcone del Museo, che in uno scorcio inedito abbraccia la valle dell'Aniene, le ex cartiere e la Chiesa di Quintiliolo.

La finalità del Museo non è solo tramandare le memorie contadine, ma è anche rilanciare la coltivazione del pizzutello e l'agricoltura di Tivoli, che produce ad esempio anche un ottimo olio d'oliva.

Il Museo, che diventerà quindi anche un luogo di incontro di tutte le imprese agricole e di trasformazione dell'area tiburtina, sarà aperto a ingresso gratuito tutte le domeniche di maggio, negli orari 10,30-12,30 e 16,30-18,30.

Daniela De Lorenzi

MUSEO DEL PIZZUTELLO DI TIVOLI
Via della Sibilla, 33 - Tivoli
e-mail: museodelpizzutello@gmail.com



La pigiatrice appoggiata su due bigonci

Il tipico bancone per la vendita del pizzutello: è il cuore del Museo



Foto: F. Giananti

Foto: F. Giananti

Riconoscimento alla giovane Fabiola Onori



nel ricordo di Giuseppe Tucci, orientalista di fama mondiale

L'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri continua a riservare grande attenzione alle dinamiche del mondo giovanile, in particolare alle espressioni che promuovano e valorizzino le peculiarità storiche, culturali, antropologiche e territoriali locali. Sono state diverse in questo senso le iniziative negli ultimi anni, organizzate per sostenere e far conoscere i risultati conseguiti da giovani del territorio che si siano distinti per particolari meriti sociali e culturali. Dopo Silvio Ricci (medaglia di bronzo al Valore Aeronautico), Luciano De Luca (musicista di livello internazionale) e il promettente scrittore Stefano Mozzetta, è stata la giovane Fabiola Onori a richiamare l'interesse dell'Amministrazione che ha voluto metterne sotto i riflettori gli studi e le attività culturali.

Fabiola Onori ha infatti recentemente conseguito la *Laurea in Lingue e Civiltà Orientali* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università «Sapienza» di Roma discutendo la tesi *«Una lettura di Giuseppe Tucci: saggi e convegni cinesi del XXI secolo»*. Uno studio di per sé originale e impegnativo, che ha assunto però ulteriore rilevanza agli occhi del Comune di San Polo dei Cavalieri in quanto il prof. Giuseppe Tucci, orientalista, esploratore, storico delle religioni e tibetologo di fama mondiale, fondatore dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (I.S.M.E.O.) visse per moltissimi anni a San Polo dei Cavalieri, dove è deceduto nel 1984. Tuttora la figura del prof. Giuseppe Tucci continua a conferire notorietà e prestigio a San Polo dei Cavalieri, dove dall'anno 2006 esiste peraltro un centro culturale a lui intitolato.

E così la presentazione e la diffusione della tesi di laurea di Fabiola Onori sono avvenute nel corso di convegno ufficiale che si è tenuto sabato 21 marzo nella Sala del Consiglio Comunale di San Polo con l'intervento di prestigiosi relatori: dal Sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti, che in veste di Direttore Generale del *Ministero dei Beni Culturali* aveva conosciuto e frequentato Tucci, a Oscar Nalesini Responsabile della Biblioteca e del Fondo Fotografico del *Museo Nazionale di Arti Orientali «Giuseppe Tucci»*, allo studioso locale Luca Mancini. Si è parlato di filosofia e di religioni, dell'attualità del pensiero tucciano e dei rapporti con l'Oriente, *«...tra queste aspre montagne che tanto ricordano il Tibet...»* come dichiarava lo scienziato testimoniando il suo amore verso San Polo. *«Abbiamo ritenuto di dover tributare pubblico merito e ringrazia-*

mento alla neolaureata – ha detto il Sindaco Paolo Salvatori nel suo saluto – *sia perché è un nostro preciso impegno promuovere le migliori giovani risorse umane e intellettuali della comunità, sia perché Fabiola con la sua opera ha rinverdito la fama di Giuseppe Tucci e con essa la conoscenza della storia del nostro Comune, che è stato onorato di accogliere con lui una personalità di straordinario spessore culturale»*.

Alla presenza di un folto e attento pubblico, l'Amministrazione ha infine donato una targa-ricordo all'emozionata neodottrissa.

Nella foto in alto da sinistra: Luca Mancini, Giuseppe Proietti, Fabiola Onori, Paolo Salvatori e Oscar Nalesini

Qui in basso: la consegna della targa-ricordo alla dott.ssa Fabiola Onori



Il cammino di San Benedetto

Presentato a Subiaco in dettagli lo storico percorso di Spirito e Natura che da Norcia arriva a Montecassino. Prospettive e sviluppi su un progetto tutto italiano di crescita e incentivo sul turismo culturale

Una sala gremita ed entusiasta lo scorso sabato ha accolto la presentazione del *Cammino di San Benedetto*: 300 chilometri in 16 tappe, da Norcia a Cassino passando per Subiaco, attraverso i luoghi più significativi del percorso spirituale e umano di San Benedetto.

«Un progetto in cui crediamo davvero – ha detto in apertura dell'incontro Francesco Pelliccia, Sindaco del Comune di Subiaco che ha ospitato l'iniziativa – per il valore sociale, culturale ed economico che è in grado di generare per il territorio. Come amministratori per primi dobbiamo essere capaci di cogliere quest'opportunità, anche ragionando sull'evoluzione di questo percorso. Ma all'appello non devono mancare gli operatori, le comunità locali e le istituzioni sovracomunali».

Gli ha fatto eco la vicepresidente della Commissione Cultura, Sport e Turismo della Regione Lazio Daniela Bianchi, che nel suo intervento ha sottolineato come sia necessario «incidere di più, anche dal punto di vista normativo, per migliorare accoglienza e ricettività lungo un cammino – ha spiegato Bianchi – che nel Lazio ha il suo tratto più significativo. È una scommessa che deve trovarci pronti con una programmazione coerente e di lungo periodo, professionalità adeguate e nuovi linguaggi. È questo il modo per connettere paesaggio, cultura, enogastronomia e cogliere l'opportunità unica che viene dall'economia della bellezza».

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore dell'Agenzia Regionale per il Turismo Giovanni Bastianelli: «Se il patrimonio culturale e naturale diffuso è il punto di forza del nostro territorio, che è meta di una tipologia di turismo fortemente legato all'escursionismo, i cammini rappresentano una grande occasione ma soprattutto una direttrice di investimento: il turismo non è hardware ma software, e quindi servizi».

Plauso dei presenti per l'ideatore del progetto del Cammino, Simone Frignani, che ha detto: «Il cammino è il modo migliore per scoprire quell'Italia fatta di borghi, natura, spiritualità, ma anche forte senso dell'ospitalità e della bellezza. I cammini in Italia – ha aggiunto Frignani – non hanno nulla da invidiare a esperienze come quella di Santiago da Compostela e possono rappresentare una straordinaria attratti-

va, come già sta accadendo, per la presenza di turisti dall'Europa e dal mondo. E un modo per rivitalizzare le microeconomie dell'Italia "minore"».

Proprio in questo senso sono andate le testimonianze di Maurizio Forte, presidente dell'Associazione Amici del Cammino di San Benedetto e di diversi sindaci dei comuni coinvolti lungo il tracciato, a partire dalla tappa di partenza: Norcia, il cui sindaco Nicola Alemanno ha raccontato l'esperienza della cittadina umbra storica meta di pellegrinaggio raggiunta da quasi un milione di visitatori l'anno.

In chiusura, il lancio del Progetto «Ciociaria in Cammino», che prevede a per il prossimo 30 maggio a Montecassino, l'estremità sud del Cammino, un evento di apertura simbolica con la partecipazione di oltre mille persone e la presentazione della guida IL CAMMINO DI SAN BENEDETTO, appena edita nella collana «Terre di mezzo».

<http://www.camminodibenedetto.it/>
Video del Cammino al seguente link:
<http://youtu.be/nx6G19D9xz8>
(foto Simone Frignani - editing Paolo Sbraga)



SUBIACO 2015

Sito ufficiale:

<http://www.comune.subiaco.rm.it/>

<http://www.subiacoturismo.it/>

FB: Comune di Subiaco

FB: Subiaco Turismo

twitter: @ComuneSubiaco #Subiaco2015

Infoline: info@subiacoturismo.it

Ufficio stampa: Simona Saraceno

392.4790137 – simona.saraceno@gmail.com

Elisabetta Castiglioni 06.3225044 –

328.4112014 – info@elisbettacastiglioni.it



• Castel Madama •

Associazione Culturale «L'Albero della Vita»

Un ricco programma di sport per la solidarietà

L'Associazione Culturale «L'Albero della Vita» di Castel Madama, su invito della Presidenza del Consiglio Comunale di Castel Madama, organizzerà, in collaborazione con numerose associazioni e gruppi sportivi, culturali e di volontariato locale, una giornata di sport in beneficenza della Cop Onlus «Coccinelle per l'Oncologia Pediatrica» che opera presso il Reparto di Oncologia pediatrica del Policlinico Universitario «Agostino Gemelli» di Roma.

La manifestazione prenderà il via alle ore 10,00 con la cerimonia di inaugurazione del nuovo Stadio Comunale «Attilio Testa».

Seguirà l'apertura della mostra fotografica «50 anni in Rossoblu» (raccolta fotografica su 50 anni di storia del calcio a Castel Madama).

Non mancherà il ricordo per Angelo Scardala, tifoso scomparso pochi mesi fa al quale verrà intitolata la *Curva Rossoblu*.

Alle ore 10,30 prenderà il via uno dei tradizionali tornei di calcio locali dedicato ai giovanissimi del settore giovanile: il «*Memorial Giuseppe Cicolani*» con le società della A.S.D. Castel Madama 1968, A.S. Alto Aterno (L'Aquila), C.S.S. Tivoli 2012.

Nel pomeriggio, dopo le premiazioni del *Memorial di Calcio* (alle ore 17,30), assisteremo alla sfilata in campo che permetterà al pubblico di conoscere le numerose associazioni sportive e i campioni dello sport di Castel Madama.

Seguirà lo spettacolo del «*Gruppo Sbandieratori e Musicisti*» di Castel Madama che accompagneranno l'ingresso in campo dell'amichevole in beneficenza per il Reparto di Oncologia Pediatrica del Pol. «A. Gemelli» tra la *Nazionale Calcio Attori* e le *ex Glorie di Castel Madama*.

Durante la manifestazione i bambini potranno divertirsi insieme ai nostri animatori in un'area giochi interamente dedicata a loro.

Sarà possibile inoltre assaggiare prodotti di gastronomia locale.





con il finanziamento della REGIONE LAZIO
ORGANIZZANO

Lo Sport UNISCE

SABATO 6 GIUGNO 2015 - Stadio Comunale "A. Testa" - Castel Madama



A.S. OTSUKA KARATE CLUB

Ore 10.00

Cerimonia di Inaugurazione del nuovo Stadio Comunale "Attilio Testa"
Apertura Mostra fotografica "50 anni in Rossoblu"
(Raccolta fotografica di 50 anni della storia dell'Associazione Sportiva Castel Madama)
Intitolazione Curva Rossoblu al compianto "Angelo Scardala - Zagor"

Ore 10.30

Apertura "Memorial Giuseppe Cicolani" riservato al Settore Giovanile:
A.S.D. Castel Madama 1968, A.S. ALTO ATERNO (L'AQUILA), CSS TIVOLI 2012

Ore 17.00

Premiazione "Memorial Giuseppe Cicolani"

Ore 17.30

Sfilata in campo delle Associazioni sportive e dei Campioni dello sport locale.
Spettacolo del "Gruppo Sbandieratori e Musicisti" di Castel Madama

Ore 18.00

Amichevole in beneficenza per il Reparto di Oncologia Pediatrica del Pol. "A. Gemelli"

Nazionale Calcio ATTORI vs Ex Glorie Castel Madama

Ore 20.00

Durante l'evento sarà possibile degustare prodotti di Gastronomia locale
Dalle ore 16.00 alle ore 20.00 i bambini potranno divertirsi nell'area giochi con gli animatori della Cop Onlus "Sale in Zucca"

Il ricavato della manifestazione verrà donato alla Cop Onlus "Coccinelle per l'Oncologia Pediatrica" che opera presso la Divisione di Oncologia Pediatrica del Policlinico "A. Gemelli" di Roma.







MARIO CIPRIANI S.r.l. Unipersonale
 Fognature - Acquadotti
 Pavimentazioni - Stradali
 Via S. Anna km. 2,500
 00024 Castel Madama (Rm)
 tel. 0774/411583 - fax. 0774/411457
 email: cipriani_mario@libero.it



Green park madama
 Strada Provinciale Empolitana, Km 5
 00024 Castel Madama (Roma)
 novagorfolive@libero.it



ROCCHI MAURIZIO
 Lavorazioni Agricole - Lavori di taglio
 Lavori con piattaforma aeree
 Comprò e Vendo Legna da ardere
 Castel Madama (Roma)
 Tel. 338.5994615 - 0774.449527



PRAGMA
 IGIENE AMBIENTALE
 Disinfezioni, Sanifica ambienti, Noleggio baglioli chimici,
 Pulizie intensive fognature, analisi emissioni in atmosfera,
 Trasporto e smaltimento rifiuti



FARMACIA PACIFICI - TORNAGHI
 della Ditta M.E.U.P.E. PACIFICI & C. s.n.c.
 Via della Libertà n. 21
 00024 Castel Madama
 Tel. 0774.447061
 Tel/Fax 0774.448460



Villa del "Sole"
 Completi servizi
 Distanza Roma 100 km
 Distanza Anagni 20 km
 Distanza Terracina 30 km
 Distanza Fondi 40 km
 Distanza Fregene 50 km
 Distanza Bracciano 60 km
 Distanza Viterbo 70 km
 Distanza Tivoli 80 km
 Distanza Roma 90 km
 Distanza Castel Madama 100 km
 Distanza Terracina 110 km
 Distanza Fondi 120 km
 Distanza Fregene 130 km
 Distanza Bracciano 140 km
 Distanza Viterbo 150 km
 Distanza Tivoli 160 km
 Distanza Roma 170 km

«Sempre più forte il binomio tra l'Associazione Culturale «L'Albero della Vita» e la Cop Onlus «Coccinelle per l'oncologia pediatrica» che organizza eventi per raccogliere fondi da donare alle famiglie e ai bambini ricoverati presso il Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Universitario «Agostino Gemelli» di Roma.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale che ci ha dato fiducia offrendoci l'opportunità di organizzare un evento che oltre a inaugurare il nuovo manto in erba sintetica dell'impianto castellano ci ha permesso di raccogliere fondi per una giusta causa. Ma anche la Nazionale Calcio Attori, tutte le associazioni e il Gruppo Sisto 1996 per la disponibilità» questo il commento di Luigi Piselli, coordinatore dell'evento.

• Guidonia Montecelio e Fontenuova •

«Comitato Risanamento Ambientale di Guidonia»



Uniti si vince

Si è tenuta sabato 11 aprile nel pomeriggio, presso la ex sala consiliare di Guidonia, l'attesa assemblea popolare organizzata dal CRA di Guidonia Montecelio e Fonte Nuova.

Tanti gli intervenuti e moltissimi i cittadini di tutto il territorio, quasi duecento, che hanno voluto esprimere la propria rabbia per una situazione ambientale ormai insostenibile.

Da Guidonia Montecelio a Fonte Nuova, da Mentana e Monterotondo a Sant'Angelo Romano, Palombara Sabina, Marcellina e Tivoli, gli intervenuti si sono detti preoccupati per l'aumento della minaccia all'ambiente e alla salute dei residenti, scaturita dalla contemporanea prossima messa in funzione dell'impianto Tmb all'Inviolata (su un terreno e una falda inquinati) e dei nuovi forni del cementificio Buzzi Unicem (in attesa di bruciare il carbonex, una sorta di materiale derivato dalla triturazione di rifiuti secchi).

A collegare i due impianti ci pensa l'Amministrazione Rubeis con il progetto devastante della nuova camionabile della Selciatella, utile anche a nuove "avventure" edilizie a colpi di varianti al Prg regalate ai "soliti amici".

La politica locale ha fatto la solita meschina figura di chi governa non per il bene collettivo ma per quello di pochi privati.

Molti interventi hanno anche rivelato la pessima attitudine dei politici e dei tecnici della Regione Lazio a fare favori agli imprenditori, senza pensare alle conseguenze sui territori.

Durante l'assemblea è emersa da parte dei cittadini presenti la consapevolezza che la fuga da questo territorio alla ricerca di altri lidi meno inquinati è cosa inutile viste le aggressioni all'ambiente perpetrate in tutta Italia e che la sola alternativa è rimanere e lottare.

Infatti la discarica, il TMB, la Buzzi-Unicem e la Selciatella, sono solo

la parte predominante dei problemi di inquinamento nel territorio.

Uniti e decisi, gli abitanti potranno affrontare anche altri temi di inquinamento come quello proveniente dalle cave, problemi come quello delle antenne e degli elettrodotti e altri che gravano ancora nel nostro territorio.

I cittadini presenti hanno deciso di organizzare una prima giornata di lotta prevista per il 9 maggio, in un calendario stilato nei prossimi incontri.

"Uniti si vince!" è stato lo slogan più ripetuto dall'assemblea.

CRA di Guidonia Montecelio
e Fonte Nuova

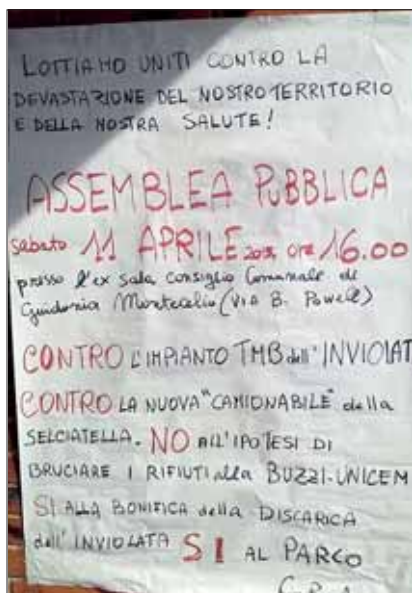
e-mail: cra@aniene.net

web: www.aniene.net/cra
www.aniene.net/blogs/cra

facebook:

www.facebook.com/craguidonia

twitter: www.twitter.com/craguidonia





• Tivoli 2 - Tivoli centro •

Progetto Comenius all'Istituto «Igino Giordani»

*“A child's sourney
into the 21st century
through
History and Art”*

“Bentornate!”



Questo si sono sentite dire dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Pia Venturi, dai colleghi e dai propri alunni la referente del *Progetto Comenius* Paola Amati e le insegnanti Paola Pacifici, Amalia Quaresima e Anna Maria Segatori al ritorno dalla mobilità ad Ankara, in Turchia, tenutasi dal 16 al 21 marzo 2015, presso la Scuola «Atifbey Ortaokulu» dove, insieme ai partner europei, provenienti dalla Gran Bretagna, dalla Polonia e dalla Francia, hanno attuato nelle classi turche, il quinto incontro del *Progetto Comenius*.

Un programma europeo facente parte del *Lifelong Learning* che si pone l'obiettivo di migliorare qualitativamente l'istruzione, rafforzando la dimensione europea, promuovendo la mobilità, l'apprendimento della lingua inglese e un livello più elevato di inclusione, attraverso scambi e attività di cooperazione fra scuole di diversi paesi.

Questo specifico incontro prevedeva lezioni didattiche e laboratori sull'alimentazione tipica del paese di provenienza dei diversi partner partecipanti. Ebbene le nostre quattro insegnanti non potevano non rappresentare l'Italia se non con la pizza.

È stato un gran successo tra gli alunni turchi che si sono cimentati nell'impastare, nel condire, nel cuocere e nel gustare la vera pizza italiana, seguendo le indicazioni delle quattro docenti, trasformatesi in chef per l'occasione.



Un gran successo tra gli altri partner europei, i dirigenti, gli insegnanti e il personale turco che hanno non solo con tutti e cinque i sensi gustato i sapori *made in Italy* attraverso questo piatto tipico, ma apprezzato la presentazione coreografica dell'attività didattica, la professionalità e l'empatia delle italiane.

È stato un gran successo anche il giorno dopo la lezione: quattro quotidiani ufficiali di Ankara hanno pubblicato ognuno un articolo sul lavoro svolto dalle maestre nella scuola turca del quartiere *Çinçin*.

Ma il lavoro svolto ad Ankara è stato solo l'atto finale di un impegno iniziato nella scuola primaria «Igino Giordani» 2 anni fa, con 20 docenti che hanno elaborato con le loro 15 classi un eccellente percorso nella storia e nell'arte del nostro secolo, per incentivare negli alunni lo sviluppo della conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea, per incoraggiare all'apprendimento motivazionale della lingua inglese, per promuovere lo sviluppo nel campo dell'apprendimento permanente di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e buone pratiche educative-didattiche.

E ora auguriamo buon lavoro e buon viaggio ad altre 5 docenti che nella prossima e ultima mobilità, in Francia a Donzere, porteranno a conclusione questo progetto europeo, in cui ogni insegnante ha avuto la possibilità di accrescere la qualità e la dimensione europea della propria formazione e di migliorare e potenziare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.

Anna Maria Segatori



Il Convitto Nazionale di Tivoli

Il 2 marzo 2015, nell'Aula Magna del *Convitto Nazionale di Tivoli*, le classi terze della scuola secondaria di 1° grado hanno incontrato Don Benedetto Serafini, responsabile del Villaggio Don Bosco, struttura fondata nel secondo dopoguerra da Don Nello Del Raso per aiutare i ragazzi in difficoltà. L'incontro, inserito nell'ambito del Progetto UNESCO 2014-2015, nasce dall'esigenza di far conoscere un modello concreto di solidarietà, accoglienza e convivenza civile del territorio di appartenenza. L'esperienza è stata riproposta, con un calendario diverso anche per tutte le classi della scuola primaria. I ragazzi entusiasti, hanno avuto l'opportunità di scoprire una realtà che non conoscevano e si sono avvicinati ai loro coetanei che vivono situazioni di disagio socio-economico e affettivo. Questo significativo confronto, rimanda a noi educatori la necessità e l'importanza di essere solidi punti di riferimento per i bambini e i giovani; la testimonianza raccolta è di insegnamento.

Le Referenti del Progetto
 Margherita Dante - Scuola Secondaria di 1° grado
 Enrica Arcangeli - Scuola Primaria



Da sinistra: Paolo Cirignano, una maestra e Don Benedetto



La parola ai ragazzi

(Scuola Media I A - III C)

Caro Don Benedetto, io ammiro molto quello che lei fa per tutte le persone in disagio nel suo centro d'accoglienza.

Lei è riuscito a entrare profondamente nei loro cuori dando loro ospitalità in tutti i sensi sia spirituali che materiali.

Lei ha fatto la scelta giusta, ad esempio altri non l'avrebbero fatta, Lei ha coltivato l'idea e le cose che Don Nello Del Raso aveva cominciato a fare. (...) A Lei non importa tanto delle situazioni economiche, ma Le interessa solo trovare la felicità nelle altre persone e aiutarle, per questo non conta niente l'economia, perché le buone azioni non hanno bisogno di nessun soldo, basta solo la volontà e la solidarietà...

Lorenzo IA

Caro Don Benedetto, (...) nell'incontro del 2 marzo in Aula Magna, ho capito quanto il Villaggio sia importante per le persone di-

sagiate o abbandonate. Ho capito anche che non è come un collegio ma c'è anche molto svago e divertimento, quindi è come una grossa famiglia allargata e l'ho capito da Paolo che è stato il primo ospite della struttura.

Nonostante sia già grande viene ancora per collaborare; io nutro molta stima per Lei e per Don Nello perché siete stati capaci di portare avanti questo Villaggio anche tra le difficoltà economiche, per fortuna ci sono state delle persone che hanno contribuito.

Il Villaggio oltre che un posto in cui stare, dove poter studiare e fare amicizia, dà anche un insegnamento di vita. Auguri per tutto, contribuirò sempre per far andare avanti la sua opera.

Chiara IA

Caro Don Benedetto, (...) le mie impressioni sull'incontro del due marzo, sono state molto po-

sitive e ho trovato molto interessante che il Villaggio si prenda cura di persone che non sono nate in una vera e propria famiglia per farle crescere serenamente.

Ruben IA

Caro Don Benedetto, mi ha incuriosito la vostra struttura di accoglienza per i bambini disagiati. Mi è piaciuta l'opera di Don Nello Del Raso e ho capito che esistono bambini in difficoltà, con problemi in famiglia e vedere il primo bambino, il signor Paolo, che è stato accolto nel Villaggio, sapere la sua storia è stato molto emozionante.

La bontà che Don Nello ha messo per curare i bambini come figli è ammirevole, non aveva soldi per sostenere la fondazione, ma nonostante gli alti e bassi non si è arreso.

Mi ha colpito soprattutto che molte strutture a 18 anni mandano via i

continua a pag. 14



continua da:

Il Convitto Nazionale «A. di Savoia» incontra il Villaggio Don Bosco

ragazzi, ma come lei ci ha spiegato, al Villaggio si aspetta che siano loro a volersene andare, perché non è detto che raggiunta la maggiore età si abbia sempre un lavoro a disposizione.

Complimenti per suo lavoro!

Rebecca IA

Caro Don Benedetto, (...) nell'incontro del due marzo, le sue parole mi hanno fatto capire l'amore che Don Nello provava per i suoi ragazzi. Io non credevo che potesse esistere una struttura così, che "raccolge" i ragazzi dalla strada, con genitori in difficoltà.

Don Nello amava così tanto i suoi ragazzi da dedicargli la propria vita, il Villaggio è una casa per tutti ragazzi dei quali Lei ora è "il papà".

Emilio IA

Caro Don Benedetto, (...) dell'incontro del 2 marzo mi è rimasta particolarmente impressa quella lezione di vita.

Quando è venuto in Aula Magna con il signor Paolo, pensavo che mi sarei annoiato ma tutt'altro. Secondo me i ragazzi del Villaggio Don Bosco collaborano, grazie alle buone istruzioni che gli avete fornito; anche il signor Paolo mi è rimasto simpatico perché è uno dei pochi adulti che capisce noi bambini (...).

Mi congratulo con tutti voi per gli sforzi che fate, non vedo l'ora di venire a visitare il Villaggio!

Stefano IA

Caro Don Benedetto, (...) mi ha colpito molto la sua storia ed è stato gentile a fare tutto quello che ha fatto per i bambini e i ragazzi, sono state molto interessanti le cose che Lei ci ha detto.

Io non sarei riuscita a fare tutto quello che Lei ha fatto, è stato molto bravo ed è anche molto simpatico!

Ho imparato tante cose come quella che bisogna aiutare tutte le persone, per questo Le voglio dare un grande ringraziamento.

È stata bella anche la storia di Paolo, Don Nello lo ha aiutato, gli ha dato una casa in cui vivere e lo ha accettato come un fratello.

Ilaria IA

Caro Don Benedetto, (...) non me l'aspettavo che esistesse questo Villaggio pronto a fare del bene alle persone che ne hanno bisogno. Mi piace l'opera di Don Nello perché è anche nel mio carattere aiu-

tare gli altri che si trovano in difficoltà. Infatti se nessuno accudisce queste persone, potrebbero morire invece grazie a Lei si sono salvate.

A me piace che quest'opera vada avanti.

Elettra IA

Caro Don Benedetto, vorrei ringraziarla per quello che fa aiutando i bambini in difficoltà. Io ammiro le persone che cercano di fare il più possibile per aiutare gli altri e fanno il sacrificio di adottare i bambini che hanno bisogno, che non hanno la mamma o che sono stati abbandonati.

Io condivido molto come la pensa e credo che tutti possano aiutare le persone in difficoltà, anch'io da grande vorrei aiutarle.

Grazie per quello che fa, se non ci fosse questo Villaggio dei bambini avrebbero avuto una vita infelice.

Giulio IA

Caro Don Benedetto, a me è piaciuto molto il vostro discorso in Aula Magna e la presenza del primo alunno Paolo.

Mi ha fatto ridere molto il fatto che Paolo voleva insegnare ai bambini il toscano ma è successo il contrario che lui ha imparato il tiburtino. A me inizialmente il Villaggio Don Bosco dava l'impressione di un collegio con divise, persone assillanti, invece dopo avervi incontrato ho cambiato la mia opinione, mi sembrate una grande famiglia molto unita e con regole giuste.

Luigi IA

Il 2 marzo 2015, noi ragazzi delle classi III nell'Aula Magna del Convitto Nazionale di Tivoli abbiamo incontrato Don Benedetto Serafini, l'attuale Direttore del Villaggio Don Bosco. L'incontro è iniziato alle ore 10,00 ed è durato circa 2 ore durante le quali abbiamo ripercorso la storia del Villaggio, ne abbiamo capito l'importanza e ammirato gli obiettivi sociali che si pone all'interno del territorio tiburtino.

Don Nello Del Raso, il fondatore della struttura, nacque a Tivoli nel 1908 ma studiò a Torino presso un seminario salesiano dove apprese lo scopo dell'opera iniziata da Don Bosco: costruire dei centri dove accogliere i ragazzi disagiati e dare anche a loro l'opportunità di studiare e di un futuro migliore. Partecipò alla Seconda guerra mondiale come capellano militare. Dopo la guerra tornò a Tivoli, qui la popolazione era stata gravemente colpita dai bombardamenti e molti ragazzi avevano

perso la casa e la famiglia, così fondò nel 1945 un oratorio, poi grazie alle libere donazioni dei cittadini, nel 1950 fondò in località Cervitola il Villaggio Don Bosco.

All'inizio accoglieva ragazzi di Tivoli orfani o abbandonati dalle famiglie, ma attualmente ne ospita circa 40 di molte nazionalità e religioni diverse; infatti nonostante sia una struttura cattolica accoglie anche molti adolescenti ortodossi e musulmani.

Paolo IIC

Noi, alunni del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia» di Tivoli, frequentanti le classi terze della Scuola Media, il 2 marzo 2015 in Aula Magna abbiamo ospitato con piacere e gran curiosità il "Villaggio Don Bosco".

Nel nostro Istituto è venuto Don Benedetto Serafini responsabile della struttura, insieme a lui è arrivato anche il primo ragazzo, Paolo, accolto all'apertura della "casa famiglia". Ci hanno raccontato la storia del Villaggio e del suo fondatore: Don Nello Del Raso e cosa fanno i ragazzi.

L'idea di Don Nello era quella di dare loro una casa che la guerra gli aveva tolto, ma questa non è solo un tetto sotto cui dormire; di giorno i ragazzi frequentano le scuole pubbliche normalmente, crescono insieme. I giovani che vivono lì appartengono a diverse nazionalità, il Villaggio è un luogo che dà amore ai ragazzi che ne hanno bisogno e insegna ad aiutare sempre il prossimo.

Gli ospiti di ieri, oggi uomini, tornano spesso a salutare Don Benedetto e si incontrano nel giorno della Festa delle Palme per parlarsi, ricordare e presentare consorti e figli, perché il Villaggio Don Bosco sarà per sempre la loro casa.

Maria IIC

Gli alunni della Scuola Primaria IVC

A noi bambini della IV C è piaciuto molto l'incontro con Don Benedetto! La storia del Villaggio Don Bosco, ci ha commosso riscaldandoci il cuore! Ci siamo sentiti così, fratelli con tutti i cari "Ragazzi" ospiti del Villaggio, poiché volersi bene è il "Germoglio della vita"!

Desideriamo seguire l'insegnamento di Don Nello e trovare nelle sue "Parole" il valore della Bontà Cristiana e l'Amore Universale per gli altri... "La cosa che mi rende felice e che nessuno ha mai pianto per colpa mia".

Caro Don Nello, siamo tutti tuoi "Discepoli".



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

29 marzo 2015 – Domenica delle Palme La Festa degli Ex Ragazzi



Buongiorno a tutti voi ragazzi e alle vs famiglie. Ancora un altro anno è passato e ci ritroviamo qui a casa a parlare di noi e di come eravamo.

Raccontiamo ai nostri figli piccoli o grandi quello che facevamo, chi era Don Nello, chi è Don Benedetto... il Prof. Giubilei, Nico....

Questa miscela di belle emozioni che tutti insieme viviamo in questo giorno ci permette di ritornare indietro nel tempo. La memoria si risveglia e una delle prime domande che ci rivolgiamo appena arriviamo – anche per rompere il ghiaccio visto che è tanto che non ci si vede –, è senza dubbio quella di quanti eravamo nel periodo in cui siamo stati qui, ci si interroga dei ragazzi che oggi non sono presenti, di chi sta lavorando e di quelli che purtroppo non ci sono più.



continua da:

La Festa degli Ex Ragazzi



Ognuno di noi apre la propria porta della stanza dei ricordi e fa uscire in questa calorosa atmosfera lo spirito del ragazzo che era allora. I fratelli che siamo stati e che siamo, gli scherzi che ci facevamo, le risate che rimbombavano sulle scale o a studio, le scarponate di Don Nello seguite poi da quelle di Don Benedetto... Tutto ritorna presente.

Purtroppo la quotidianità spesso tiene chiusa questa porta di chi eravamo, ma c'è sempre un attimo almeno della mia giornata, e spero della vostra, dove il mio pensiero corre qui, a Don Benedetto e ai ragazzi, a chiedermi cosa stiano facendo, dove c'è sempre bisogno di dare una mano.

E quando riesco provo a telefonare per parlare con te Don Benedetto e ascolto per un attimo nella voce di un ragazzo che ti risponde: «Pronto Villaggio Don Bosco», pronto Casa mia... e in sottofondo si sente strillare "a tavola, a tavola" e in un attimo per magia la porta della cameretta si riapre, scendo le scale e mi ritrovo a pranzo giù al refettorio.

Ora questa porta può rimanere per tutti sempre aperta, invitandovi, se lo desiderate, a partecipare alla bellissima idea che tutti insieme potremmo trasformare in una bellissima realtà: un sondaggio per riconoscerci e ritrovarci e un'associazione viva a fianco del nostro Villaggio.

Dunque: NON LASCIAMO MAI LA MANO DEL VILLAGGIO, NEL RISPETTO DELLE PERSONE CHE CI HANNO CRESCIUTO CON AMORE, COME NOI NON LASCIEREMO MAI QUELLA DEI NOSTRI FIGLI...

Lino Colucci



Ritroviamoci

... per continuare il sogno del Villaggio Don Bosco...

... per tener viva la nostra amicizia...

... per sentirci uniti da un amore comune mai esaurito.

Dalla nascita del Villaggio, cioè dal 1950 ad oggi, in tanti abbiamo condiviso la nostra adolescenza e momenti importanti del nostro vissuto.

Oggi possiamo, con la tua presenza, continuare a scrivere la storia della nostra famiglia.



La scheda di presentazione degli Ex

Il rinnovo delle promesse delle Suore



Costituita ufficialmente il 18 aprile 2015 l'Associazione "Ragazzi Villaggio Don Bosco" di Tivoli

In 23 si sono ritrovati. Hanno eletto 1 Presidente (Lino Colucci) e 4 Consiglieri (Riccardo Giordano, Mario Caruso, Olindo Di Palma e Carlo Scarsella) insieme a un Collegio dei Revisori dei conti (Presidente: Claudio Tomassini e 2 Revisori: Aldo Filosa e Mario Minati).



Un bel gruppo di Ex con Don Benedetto



Ahmed, Adriano e Abramo



Il prof. Giubilei con Lino Colucci



Renato, Claudio, Riccardo e Olindo



Don Benedetto con Lino e Paolo



Il Direttivo



Scheda n° 111

Sezione: Sibilla Tiburtina



La Sibilla Tiburtina di Edward Coley Burne-Jones

(SECONDA PARTE)

Ritorniamo sul disegno preparatorio del 1875 per una vetrata della Cappella dello Jesus College a Cambridge, a matita, gesso nero e pastello, fatto risaltare con vernice dorata su carta, 453 x 1116 mm, conservato nel *Birmingham Museum and Gallery*, opera di Edward Burne-Jones (1833-1898) e raffigurante la *Sibilla Tiburtina*.

Evidenziamo la parte superiore del disegno, con il volto della profetessa e la visione di Gesù Cristo che lei fece intravedere ad Augusto presso l'*Para coeli* a Roma. Con l'estendersi della civiltà greca degli Ioni nel bacino del Mediterraneo si ebbe il moltiplicarsi delle Sibille, esistenti nella mitologia greca, nelle diverse tradizioni locali. Un brano di Lattanzio (III-IV secolo d.C.), scrittore, retore e apologeta di fede cristiana, che ritiene le profezie delle Sibille, pur pagane, ispirata dall'unico Dio, riporta la lista compilata da Varrone (II-I a.C.), riguardante dieci Sibille, legate a importanti centri del mondo ellenistico-romano:

decimam (Sibyllam) Tiburtem, nomine Albuneam, quae Tiburi colitur ut dea, iuxta ripas amnis Anienis, cuius in gurgite simulacrum eius inventum esse dicitur, tenens in manu librum: cuius sortes Senatus in Capitolium transtulerit.

«La decima fu la Sibilla Tiburtina, di nome Albunea, che veniva venerata a Tivoli come una dea, presso le rive del fiume Aniene. Si racconta che nei gorghi di questo fiume fosse trovata una statua che la raffigurava e che teneva in mano un libro; il Senato allora ordinò che il libro sibillino fosse trasferito nel Campidoglio».

Tipiche della nostra Sibilla sono la giovinezza (era l'ultima della serie, quindi la più giovane) e la bellezza. Il testo greco e poi quello latino dei suoi oracoli, non facevano parte della tradizione classica, erano quindi sconosciuti a Lattanzio. Nacque allora la profezia sulla nascita di Cristo, che sarebbe stata rivelata ad Augusto e che

fu attribuita poi alla Sibilla Tiburtina. Tutti questi elementi, che poi continuarono a essere arricchiti nella letteratura medievale e successiva, ha avuto certamente presenti il pittore preraffaellita, laddove disegna la Sibilla, con le caratteristiche proprie della giovinezza e della bellezza.

Il suo volto pensieroso sembra voler meditare non solo sull'oracolo (che appare in alto a destra con le figure di Gesù, della Madonna e degli Angeli), rivelato ad Augusto, ma anche sulle serie di profezie fatte in altre parti del mondo, in virtù delle quali era stata invitata dal Senato Romano nelle città eterna a spiegare la profezia dei nove soli, apparsi a tutti i Senatori. Una novità è rappresentata dalla pelle di leone che copre la testa della Sibilla e scende sul retro. Non una pelle di capra, come nell'iconografia solita, ma l'animale che, ucciso da Ercole, si ricollega certamente al mito della fondazione di Tivoli, a opera del leggendario eroe greco.

Roberto Borgia

Una Fuga per non morire

Da L'Arte della Fuga all'arte di vivere

Con *Una fuga per non morire - Da L'Arte della Fuga all'arte di vivere*, Petrocchi ripercorre alcune tappe che hanno segnato la sua esperienza nel campo della musica. Gli eventi che alimentano il racconto si frammentano su una linea di demarcazione che viaggia tra l'abisso della fine e la spe-

ranza di un nuovo inizio. Il libro corre tra ricordi, emozioni, suggestioni, in una continua alternanza di immagini che tessono la storia di un vissuto che ha conosciuto nella musica la sua espressione più autentica.

La musica è l'arte più effimera che c'è, quella che più drammaticamente

rappresenta la precarietà e la finitezza della vita, ma è anche l'arte che parla più delle altre con le nostre profondità, dicendo l'indicibile, esprimendo l'inesprimibile, oltre se stessa, oltre la morte. E cos'è *L'Arte della Fuga* di J.S. Bach se non il brano di musica che simboleggia meglio di ogni altro il pensiero utopico di fuggire dalla certezza della fine, riproponendo simbolicamente l'inizio, dopo essere passati per la sua conclusione? E cos'altro è il suo ascolto se non una meravigliosa forma di "arte di vivere"?

Imprescindibile da *Una Fuga per non morire - Da L'Arte della Fuga all'arte di vivere* è, poi, *Emozioni per non morire*, un percorso discografico delle opere di Bach e Handel proposto dall'autore che segue «un metodo di classificazione emozionale», dettato dall'inconscio e da una sensibilità profonda derivante dall'amore per i due compositori più rappresentativi della musica barocca.

La ZENZERO EDIZIONI è lieta di ricordare e festeggiare con voi una ricorrenza molto importante: il 330° compleanno di Bach, che cade esattamente il 31 marzo. In autunno sarà disponibile anche la versione cartacea del testo.

Vincenzo G. Pacifici



NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato **.doc** per i testi e **.jpg** per le foto che non vanno inserite nei files di testo per una migliore resa di stampa.

Quodvultdeus

La *tradio symboli* nell'Africa cristiana

Presentazione del libro



Programma

ore 18,00: Santa Messa
 ore 18,30: Saluti del Parroco don Leonardo Perez e presentazione degli ospiti
 ore 18,40: prof. **Miran Sajovic**, decano della FLCC/UPS, *L'autore, il tema e il contesto del libro*
 prof. **Musoni Almable**, docente UPS, *Quodvultdeus e l'ambiente culturale nordafricano*
 prof.ssa **Anna Maria Panaitoni**, *L'interesse didattico e pedagogico del libro*
 don **Didier Dingida**, dott.ndo all'Augustinianum, *Spunti di catechesi e di pastorale*
 Intervento dell'autore **Félicien Mbonigaba** e ringraziamenti
 ore 19,30: Concerto dell'Orchestra **Ghironda**

TIVOLI
Chiesa di Sant'Andrea
Venerdì 17 aprile 2015



Elegante e sobria la presentazione del volume sulla vita e sull'esperienza paleocristiana del vescovo cartaginese Quodvultdeus. Il lavoro pregevole, opera del presbitero don Félicien Mbonigaba è stato presentato a Tivoli di fronte a un pubblico attento e numeroso. Il concerto travolgente dei giovani della *Ghironda* ha concluso la piacevole serata culturale.



Laurea



Congratulazioni alla neo dottoressa
VALERIA BENCARDINO

che il 25 marzo 2015 ha conseguito brillantemente la Laurea in *Architettura*, presso l'Università di Roma «Sapienza», discutendo la tesi *“Progetto di un Campus diffuso a L'Aquila”*, nella quale ha affrontato la tematica della ricostruzione post-sisma con il relatore prof. A. Giacotti.



MATTEO MODESTI

si è laureato in *Terapia occupazionale* alla «Sapienza» Università di Roma con la tesi dal titolo *“Il ruolo del terapeuta occupazionale nel ruolo nella grafomotricità”*. Auguri da zio Michele e zia Fabiola.

Nozze d'Oro



25 Aprile 2015

DOMENICO e ANNAMARIA PETRUCCI

Da quel giorno, tempo n'è passato... la vostra promessa d'amore è stata come un bacio eterno, un dolce inizio che non contempla mai una fine. E quando le insidie si sono affacciate a minare l'idillio, siete riusciti a debellare ogni minaccia difendendo con ardore la sacra famiglia, insegnandoci cosa significa... volersi bene. Tanti auguri a papà Domenico e mamma Annamaria per il loro 50° anniversario di matrimonio dai vostri Alessia e Roberto.

Un regalo speciale

Mercoledì 11 marzo 2015 alle ore 16,30 si è svolta, nella magnifica location dell'Aula Magna del Convitto Nazionale «A. di Savoia Duca d'Aosta», la cerimonia per la consegna di due bilance pediatriche e neonatologia donate dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI** al reparto di *Pediatria P.O. Tivoli*. Erano presenti: in rappresentanza della ASL RMG il dott. Bruno Lucrelli Direttore Sanitario Aziendale; la dott.ssa Flora Batelli in rappresentanza del dott. Giorgio Bragaglia primario del reparto di *Pediatria P.O. Tivoli*; per la stazione Carabinieri il Luogotenente Rolando Torti e il dott. Paolo Cicolani *Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri*. Nella stessa location, alla presenza della dott.ssa Sara della *Salvamento Academy* e delle autorità civili e militari presenti, sono stati consegnati i primi 60 attestati di partecipazione al corso di *Manovre di Disostruzione Pediatriche* organizzato presso la sezione ANC di Tivoli. Un ringraziamento particolare al prof. Maschietti per la sua disponibilità e vicinanza alle associazioni di volontariato locali.

Compleanno



Prendi fiato caro **FILIPPO!**

Soffia forte, forte, perché quest'anno le candeline sopra la torta sono tante! Se il compleanno è un giorno speciale e importante sappi che tu sei un amico speciale per noi.

Lelle, Pietro, Filoteo, Mariano,
Carlo, Roberto, Francesco, Lorenzo, Luigi

I ragazzi del '45 rinnovano il loro impegno in favore della pace



Le cerimonie del *Natale di Tivoli* si sono svolte quest'anno con particolare solennità, ricorrendo il 70° anniversario della fine della guerra. Alla presenza di numerose scolaresche e di un folto pubblico di cittadini il Sindaco Proietti e l'Assessore alla Cultura Riario Sforza Barberini hanno salutato il mitico compleanno della città ricordandone gli sforzi affrontati dal periodo post bellico in poi e le attuali progettazioni di alto livello qualitativo. Dopo la premiazione dei dipendenti comunali per i 25 anni di apprezzato servizio, una delegazione di cittadini ha offerto al Sindaco una preziosa targa-ricordo, opera dello scultore Salvatore Ceci, significativa del loro anno di nascita, il 1945, in cui

ebbe termine una guerra brutale iniziando l'era di pace che, per grazia di Dio, dura da 70 anni. Ognuno ha recato un ramoscello di ulivo rinnovando l'impegno di amore e solidarietà a un Sindaco, anch'egli "ragazzo del 45" già antico compagno di scuola, cui sono state rivolte espressioni di affettuoso augurio:

«Come dono di compleanno desideriamo offrire alla nostra Città una targa che reca scolpito un ramoscello di ulivo. Siamo nati infatti nel travagliato anno in cui terminava la catastrofe di una guerra dolorosa e insensata, come sono tutte le guerre, e la nostra nascita rappresentò il supremo atto di amore dei nostri genitori verso la vita e la fiducia nell'avvenire. Nei tempi du-

rissimi dell'immediato dopo-guerra fummo accolti e allevati con amore da tutta la cittadinanza, educati alla scuola della tolleranza e del sacrificio. La solidarietà della nostra infanzia non venne mai meno e siamo cresciuti insieme con la rinascita della città, compiendo scrupolosamente il nostro dovere e qualificandoci nelle diverse professioni. Un nostro coetaneo è diventato addirittura Sindaco! ... Offriamo un ramoscello di ulivo per ogni anno in cui abbiamo operato per i valori della pace e della salvaguardia dei diritti umani, augurando al nostro Comune, che oggi festeggia un mitico e iperbolico compleanno, il glorioso futuro di una autentica crescita culturale».

I ragazzi del '45

Pulizie di primavera



Foto Raffaele Berti

Nel numero scorso del *Notiziario Tiburtino*, Raffaele Berti – nella rubrica "Segnalazioni" a pag. 14 – ci aveva testimoniato lo stato di disastroso degrado delle facciate di Palazzo San Bernardino. Ecco oggi, dopo una accurata pulitura, il ritrovato decoro della sede del Comune di Tivoli.

• Circolo Gobetti •

I populismi in Europa

Argomento quanto mai attuale quello affrontato nella conferenza che il *Circolo Gobetti* ha organizzato giovedì 26 marzo alle Scuderie Estensi. Il populismo, inteso come rapporto diretto tra il leader e il popolo – ha detto il presidente del circolo prof. Boratto, nella sua breve introduzione – è sintomo della crisi della politica che è, o dovrebbe essere, confronto, mediazione, discussione, aggiungendo che solo la buona politica può sconfiggerlo.

L'occasione per affrontare questo problema è stata la presentazione dell'interessante libro di Nicola Genga, *Il Front National da Jean-Marie a Marine Le Pen*. Il dott. Genga è un giovane ricercatore e collaboratore del dipartimento di *Comunicazione e Ricerca Sociale* dell'Università «La Sapienza» di Roma, lavora anche presso il *Centro per la Riforma dello Stato* (CRS) e si occupa dei fenomeni politici, in particolar modo dei populismi. Frutto di questi interessi sono state le sue numerose pubblicazioni sull'argomento e per ultimo questo libro sul *Front National* francese.

A presentare il libro c'era il prof. M. Prospero, docente di filosofia politica presso La Sapienza di Roma, che gli amici del Circolo già conoscevano per la sua conferenza sui linguaggi della politica del dicembre 2010.

Il libro di Genga – ha esordito il prof. Prospero – è interessante perché aiuta a capire come nascono e si affermano i populismi, che si sviluppano non tanto per la presenza di un leader carismatico, quanto per tutta una serie di ragioni politiche economiche e culturali. In Francia, come ben esemplifica Genga, si verifica una grande trasformazione sociale a partire dagli anni '80, le stesse trasformazioni che motivano la nascita del fenomeno leghista in Italia, poi del fenomeno Grillo e ora la versione leghista di Salvini. In Francia il sistema semipresidenziale favorisce la forma di partito monocratico. Mitterand diventa presidente nel 1881 e resta al potere per 14 anni. Una volta al potere deve rivedere le sue posizioni di socialista classico rispetto alle sfide della nuova realtà mondiale in cui si vanno delineando fenomeni epocali come la globalizzazione, la delocalizzazione, la scomparsa della classe operaia. Si rompe l'unità della sinistra. Entra in crisi la fiscalità dello stato che non può più garantire il Welfare. La sinistra diventa punto di riferimento dei soli ceti cittadini istruiti. È a questo punto che esplose la destra populista sulla base di nuove contrapposizioni: ricchi e poveri; emarginati e inseriti; cittadini ed extra-comunitari; e non più capitale/lavoro. Queste contrapposizioni non mettono in discussione il sistema liberal-capi-

talista, ma sono una richiesta dei ceti emarginati di godere dei beni degli altri. Le grandi questioni sociali vengono trasformate in conflitti religiosi, razzisti. Tutto ciò rivela una grande crisi dei tradizionali partiti politici che non sono più in grado di progettare il futuro, di progettare una nuova società; la destra parla alla pancia della gente, risponde alle sue domande pulsionali. Un elemento di estrema importanza si rivela a questo punto la comunicazione mediatica, sia per lo spazio che concede ai politici di turno che solo grazie a questa esposizione si affermano come leader, sia per l'insistere su tematiche che creano paure e allarme nell'opinione pubblica: conflitti religiosi, attentati, sbarchi di clandestini, delinquenza diffusa sui quali per la destra è facile mettere il cappello.

Nel serrato dibattito che è seguito alla presentazione del libro sono emersi temi oggi centrali della politica: incapacità utopistica dei partiti, intesa come incapacità di progettazione del cambiamento, di immaginare una società diversa; la sinistra francese come modello per quella italiana e che poi si è accontentata del modello edulcorato offerto da Tony Blair. L'incapacità di progettare il futuro, di fare politica come collettività ha riflessi anche di carattere esistenziale nella misura in cui riduce l'uomo al mero presente e lo chiude nell'angoscia della sua individualità: solo l'Europa come entità statale e politica, con tutte le sue risorse, può affrontare i grandi problemi sociali del nostro tempo e battere così i populismi.

Nicola Genga ha voluto fare alcune precisazioni e rispondere alle molte domande. I populismi sono non solo diversi da nazione a nazione, ma si diversificano anche nel tempo come dimostrano le evoluzioni del *Front National* francese dal padre a Marine e della Lega da Bossi a Salvini. Superare l'angoscia individuale con la progettazione e partecipazione politica non è facile proprio in presenza della crisi dei partiti politici tradizionali. Ci sarebbe da precisare che i populismi a volte sono esagerati dai mass-media che esaltano risultati in realtà limitati numericamente. La destra al potere non è che poi dia grandi risultati sul piano dell'efficienza organizzativa e delle politiche dello stato. Si è detto infine d'accordo sul fatto che le difficoltà dell'Unione Europea aiutano la crescita dei populismi. La caduta dell'utopia in Italia – ha concluso Prospero – è servita all'affermazione del pragmatismo più spicciolo e spesso corrotto e il difetto dell'Europa è quello di non essere un territorio abitato da cittadini ma un mero spazio di mercato senza politica.

Ex Opg a Palombara

Nessun problema sicurezza:

il TAR rigetta la richiesta di sospensiva del Comune di Palombara Sabina

Tivoli, 3 aprile 2015 – Rems a Palombara Sabina, per la popolazione non c'è alcun pericolo, a metterlo nero su bianco è il TAR. Il Tribunale Amministrativo del Lazio nell'udienza dello scorso 1° aprile ha, infatti, rigettato la richiesta di sospensiva inoltrata dal comune sabino per insussistenza delle ragioni sollevate dal ricorrente. Il dibattimento non entra neanche nel merito. Era stata la Regione Lazio, concordemente con l'azienda sanitaria, a scegliere la struttura di Palombara Sabina come sede ideale per ospitare solo in via temporanea le persone ricoverate negli ospedali psichiatrici.

Palombara Sabina si opponeva allo spostamento temporaneo degli ospiti degli ex Ospedali psichiatrici giudiziari (Opg) – mandati in pensione e sostituiti a livello nazionale da nuove strutture di accoglienza (Rems) – presso la Casa della salute, adducendo possibili problemi di sicurezza per la collettività. Il ricorso (3669 del 2015) era stato notificato alla Asl Rmg lo scorso 9 marzo.

Nell'ordinanza si legge che il "Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater), respinge l'istanza in quanto "risultano previste e concretamente garantite le necessarie esigenze di sicurezza interna ed esterna alla struttura".

«Esprimo piena soddisfazione per quanto stabilito dal Tar e resto disponibile al confronto – commenta il direttore generale della Asl Rmg, Giuseppe Caroli –. Non ci sono, così come stabilito nell'udienza, problematiche legate alla sicurezza dei cittadini di Palombara. Il fatto, poi, di aver svolto lavori di ammodernamento della struttura (costi a carico della Regione) per poter accogliere al meglio i nuovi ospiti non può che essere di giovamento per l'intera collettività del comune sabino e di quelli limitrofi che, dopo il trasferimento delle persone accolte nel Rems nella loro destinazione definitiva, avranno a disposizione oltre a una Casa della salute nuova, una struttura idonea a funzioni di tipo sanitario che saranno decise nell'ambito del distretto di Guidonia d'intesa con i sindaci di quel territorio».

Santuario della Dea Bona

BONAE

DEAE SANCTISSIMAE
CAELESTIS L. PAQUEDIUS
FESTUS/REDEMPTOR
OPERUM CAESAR(IS)/ ET
PUPPLICORUM. AEDEM
DIRITAM/ REFECIT.

QUOD ADIUTORIO EIUS/
RIVOM AQUAE

CLAUDIAE AUGUST(AE) / SUB

MONTE AEFLANO CONSUMMA/ VIT: IMP(ERATORE)
DOMIT(IANO) CAESAR(E)

AUG(USTO) GERM(ANICO)/ XIII CO(N)S(ULE) NON(AS)
IUL(IAS)



Questo il testo di una lapide ritrovata secondo alcuni nei colli vicini al paese di San Gregorio da Sassola, per altri sullo stesso Monte Sant'Angelo Arcese, fatta collocare il 3 luglio dell'88 d.C. da un appaltatore delle opere pubbliche nonché delle opere di Cesare, tale Lucio Paquedio Festo per la quattordicesima volta console.

Costui provvide a restaurare il tempio della dea, la quale, col suo intervento favorevole, aveva permesso, essendo imperatore Augusto Domiziano Germanico, di far terminare i lavori dell'AQUA CLAUDIA AUGUSTA sotto il Monte Eflano.

Non c'è da stupirsi se proprio sulla cima del Monte Sant'Angelo fu eretto un Santuario.

Questo luogo infatti ebbe un'importanza strategica fin dall'antichità: esso permetteva di passare, evitando Tivoli, direttamente dalla via Empolitana alla pianura romana.

Durante le lotte che Tivoli aveva condotto nel V-IV secolo contro gli Equi prima e nel 219-201 contro Annibale, l'importanza strategica del luogo aveva indotto infatti l'antica Tibur a fortificare la sommità del *Colle dello Stonio* creando un *castrum* (questo castello ancor oggi detto *Castellaccio* nel 1402 divenne proprietà degli Orsini).

Come accaduto per molti altri luoghi di culto pagani, durante l'Alto Medioevo, anche il Santuario dedicato alla Dea Bona fu riutilizzato convertendolo al culto cristiano.

Si hanno infatti notizie circa la presenza sul luogo, già sul finire del VI secolo, di una chiesa con annesso convento, nota con il nome di *San Pamphilo*.

Qui fu conservata, secondo lo storico Antonio Del Re, la lapide in questione salvo poi essere portata nel XVII secolo nel castello baronale di San Gregorio da Sassola quando ormai l'edi-

ficio, che lo stesso Del Re riporta con il nome di chiesa di *Sant'Angelo in Valle Arcese* ovvero in *Valle di Fiacchia*, fu abbandonato.

L'edificio sacro aveva infatti preso il nome di *Sant'Arcangelo* o *Sant'Angelo* nel IX secolo allorché verso l'844-847 Papa Sergio II lo restaurò completamente. Nel monastero presero dimora i monaci benedettini del vicino complesso di Subiaco, in seguito sostituiti dai Cistercensi.

Per volere di Papa Bonifacio VIII, nel 1302 la piccola chiesa fu assegnata al convento di Santa Maria di Palazzolo vicino Albano; nel 1320 passò poi per volere di Giovanni XXII al monastero di *San Lorenzo in Panisperna* a Roma.

Il 7 settembre del 1461 la chiesa, dedicata a *Santa Caterina*, di nuovo in rovina seppur ancora molto bella, fu visitata da Papa Pio II Piccolomini (che nei mesi estivi risiedeva stabilmente a Tivoli dove aveva fatto costruire la Rocca Pia) insieme all'umanista e storico Flavio Biondo.

Tra il 1461 e il 1570 si sviluppò un incendio che distrusse molte piante del territorio e causò gravi danni al monastero e alla chiesa.

Di qui l'appellativo di *Arsiccio* riferito al monte mentre la chiesa ristrutturata fu denominata *Santa Maria di Monte Arsiccio* in onore della Madonna, il cui culto tanto diffuso dal XV sec. in poi aveva portato all'edificazione nella zona di altri luoghi di culto dedicati alla Vergine.

Nel XVII secolo il monastero e la chiesa furono però definitivamente abbandonati.

Se si vogliono visitare le rovine del Santuario, in questa pagina potrete trovare le indicazioni per raggiungere con itinerari diversi il luogo:

<http://www.tibursuperbum.it/ita/escursioni/passeggiate/DeaBona2.htm>

La Madonna della Porta a Casape

Ne *“Le memorie storiche di Poli”* scritte dal Cascioli ed edite nel 1896, apprendiamo che gli abitanti di Casape trasferirono nel loro paese nel 1784 l'affresco miracoloso della Madonna col Bambino. Tale veneratissima immagine era inizialmente custodita in una cappella, consacrata alla Vergine, presso il *Castello di Sant'Angelo* ubicato nei pressi di Casape e di Poli.

Per saperne di più visita la pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La Setta dei Fraticelli a Poli

A Poli, fin dai primi anni del XIV sec., si era diffusa la cosiddetta *Setta dei Fraticelli* conosciuti anche come *Fraticelli della Vita Povera* o *Fraticelli dell'Opinione*. Costoro formavano un gruppo considerato (e condannato in vari momenti) eretico dai vari pontefici in carica. Sembra certo che all'inizio tale setta fu fondata da alcuni fuoriusciti dall'Ordine dei *Minori Osservanti*.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Risotto alle ortiche

In autunno l'ortica è presente in ogni prato. Per evitare di pungersi nel raccogliarla è consigliabile utilizzare dei guanti. Con delle forbici se ne recidono i gambi stando ben attenti a prelevare solo l'apice della pianta, vale a dire solo le due foglioline del germoglio e le due un po' più grandi che si stanno formando. Tale scelta è motivata dal fatto che il gusto ci guadagnerà in quanto il piatto risulterà più piacevole e delicato.

Per sapere come realizzare questo gustoso primo vai su

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/RisottoOrtiche.htm>

Illuminazione bella, ma non funzionante

Ai responsabili di questo settore, è possibile che un'illuminazione di recente costruzione, e per giunta di nuova generazione debba funzionare in questo modo?

In attesa che venga ripristinato tale servizio (visto che nessuno ha provveduto a farlo) in futuro si spera nelle notti di luna piena senza nuvole.

P.S. Dopo tre mesi di NON luce qualcuno dovrebbe vergognarsi.

Mario Palumbo

TIVOLI - Via Tiburtina						
Illuminazione Pubblica da Piazza Garibaldi in direzione Roma (lato destro)						
Giorno	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO	
	Accesa	Spenta	Accesa	Spenta	Accesa	Spenta
1	xxx			xxx		xxx
2	xxx			xxx		xxx
3		xxx		xxx		xxx
4		xxx		xxx	xxx	
5	xxx			xxx	xxx	
6	xxx			xxx	xxx	
7	xxx			xxx	xxx	
8		xxx		xxx	xxx	
9		xxx		xxx		xxx
10		xxx	xxx		xxx	
11		xxx	xxx		xxx	
12		xxx	xxx			xxx
13		xxx	xxx			xxx
14	xxx		xxx			xxx
15	xxx		xxx		xxx	
16	xxx		xxx		xxx	
17	xxx			xxx	xxx	
18	xxx			xxx	xxx	
19		xxx		xxx		xxx
20		xxx	xxx			xxx
21		xxx	xxx			xxx
22	xxx		xxx			xxx
23	xxx		xxx			xxx
24		xxx	xxx			xxx
25		xxx	xxx			xxx
26		xxx		xxx		xxx
27		xxx	xxx			xxx
28		xxx		xxx		xxx
29		xxx				xxx
30		xxx				xxx
31		xxx				xxx
Totale	12	19	14	14	11	20

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

NOTIZIARIO TIBURTINO

notiziariotibertino@teletu.it

Tel. e Fax **0774 312068**

direttamente dal nostro sito la casella di posta elettronica:

redazione@notiziariotibertino.it

Lions Club Tivoli Host

40 anni: i numeri di una lunga storia

Tutto ha inizio con l'invito a cena che un collega di lavoro fa ad Andrea Agnaletti. Non passa un anno da quella cena galeotta, come lo stesso fondatore racconta in altra parte del giornale, che il 20 maggio 1975 il Governatore Giuseppe Taranto, nel corso di una solenne cerimonia presso l'Hotel Europa di Tivoli, certifica la na-

scita del Lions Club Tivoli consegnando la Charter ad Agnaletti, primo Presidente del club.

Inizia così il lungo percorso di servizio dell'associazione che, in 40 anni di intensa attività, è riuscita a creare e costantemente alimentare un profondo rapporto con la comunità tiburtina interagendo con organi istituzionali, scuole e differenti realtà socio-economiche. Ma ha lavorato anche per promuovere lo sviluppo e l'affermazione del *Lionismo* nel territorio tiburtino e fuori di esso, stimolando e sponsorizzando la nascita di nuovi club.

Come nella vita di tutti noi, anche in quella degli organismi associativi operanti nel *terzo settore*, che ricordiamolo traggono forza e vita unicamente dal volontariato dei soci, a momenti sereni e creativi se ne alternano altri più difficili e complicati dovuti a difficoltà fisiologiche e sempre presenti nella vita di ogni club: pause temporanee di partecipazione, disaffezione per il nascere di nuovi interessi, stanchezza dopo anni di impegno, condizioni personali modificate; a tutto ciò aggiungiamo che negli ultimi tempi le mutate necessità e aspettative sociali



Il labaro del Club

hanno obbligato l'associazione a ripensare il suo posizionamento, riprogettando contenuti e modalità della sua attività di "Servizio". Malgrado queste difficoltà, nei soci non è mai venuta meno la convinzione che avevano al momento dell'adesione; il *Lionismo* non si sceglie con la Ragione, ma seguendo il cuore, spinti dalla passione che sgorga dal nostro intimo e che ci porta a donare a chi è meno fortunato: il *Lions Club International*, da quasi 100 anni leader mondiale del servizio umanitario, riesce a tradurre in realtà questo nostro bisogno interiore.

Il *Lionismo* è sinonimo del *Fare* e del *Costruire* insieme; i soci ci credo-



1975 - Le firme dei soci fondatori



1975 - Il Governatore Taranto consegna il distintivo ad Agnaletti



1975 - Franco Panattoni socio fondatore



1975 - Alberto Di Mario socio fondatore



Clelio Silvani socio fondatore



Aquilino Rivelli socio fondatore e presidente 1982-83



1975 - Il primo tocco di Campana



1978 - Il prof. D. Giubilei riceve il frigo per la conservazione degli antitumorali



1980 - Soci del club



1981 - Rivelli e la costituzione del Club Lioness



1982 - 1ª edizione della corsa della solidarietà



1984 - Agnaletti Presidente



1990 - Il Governatore Pirrongelli consegna la campana al 1° presidente Leo Maurizio Mariani



1991 - Il presidente Rocchi incontra i ragazzi del Villaggio Don Bosco



1992 – L'incontro con Papa Giovanni Paolo II



1994 – Charter



1994 – Passaggio della campana



1994 – Il presidente Conti e il Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi



1996 – La donazione di un fluorangiografo all'Ospedale di Tivoli



1999 – Il presiente Doddi con alcuni soci



2000 – La donazione di un pulmino al CIS

no e da protagonisti dedicano il loro tempo libero, in silenzio e tra mille ostacoli e difficoltà, a immaginare e realizzare nuovi *services*, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo e orgogliosi di far parte di una organizzazione internazionale attiva in 210 paesi nel mondo, dove un milione e mezzo di volontari lavorano per rendere migliore il mondo in cui vivono.

Per raccontare in sintesi questi 40 anni di storia ci affidiamo ai numeri.

101 Soci

hanno condiviso l'esperienza nel club per periodi più o meno lunghi, ma sempre portatori di operatività ed entusiasmo; il numero medio di presenze non è mai stato inferiore alle 40 unità.

212 Services

realizzati, diversi per destinatari e contenuti ma sempre concreti e concentrati sui bisogni materiali e morali della collettività locale. Ne ricordiamo alcuni, ben consapevoli che si tratta di una elencazione riduttiva,



2000 – Anno Santo



2004 – Passaggio della campana da Pauselli a Mecocci



2004 – Corsa della solidarietà



2005 – Soci del Tivoli Host



2005 – Carnevale flamenco



2007 – L'incontro a Tivoli con L.C di St. Amand Montrond



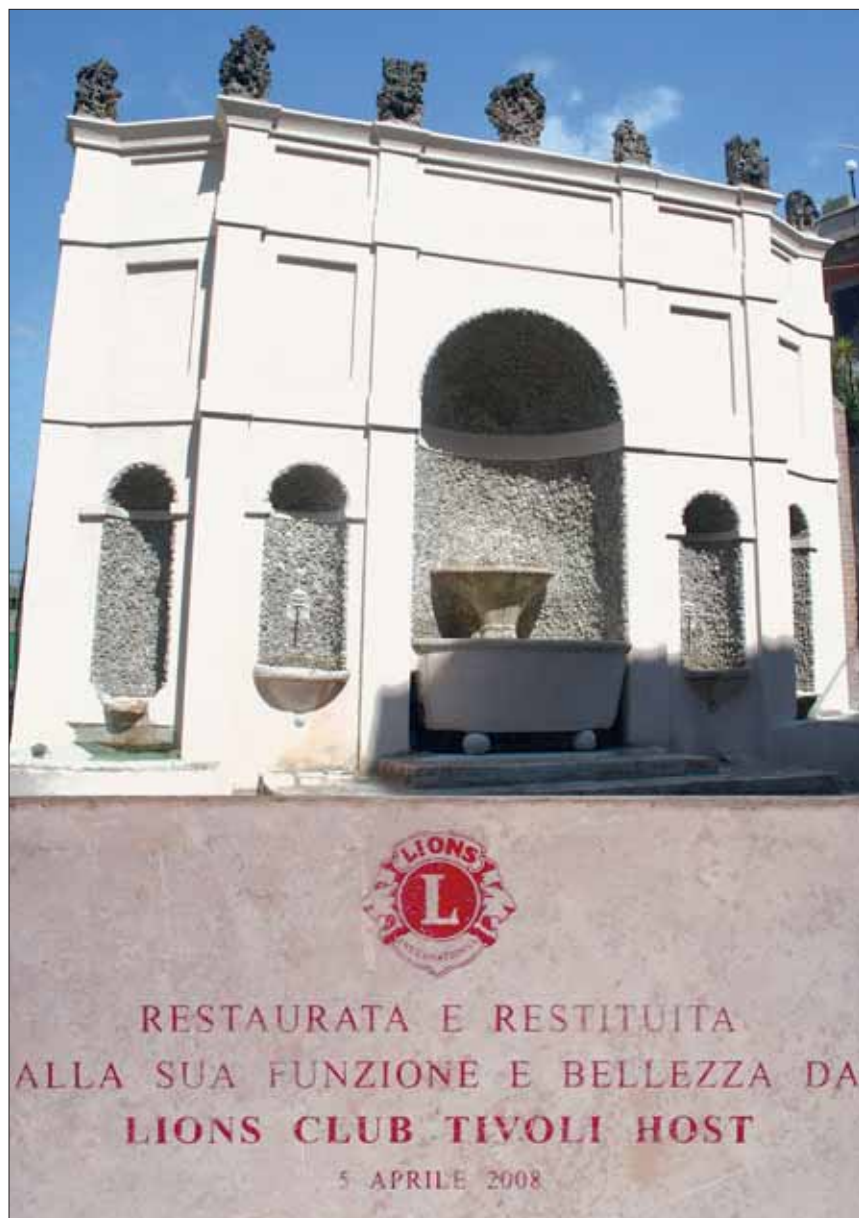
Service "Viviamo un giorno per loro"

sicuri però che molti lettori sapranno mentalmente aggiungere altri: donazione all'Ospedale di Tivoli di un fluorangiografo per il reparto oculistico, di un congelatore per la conservazione di farmaci oncologici e di un gruppo di continuità per il reparto di rianimazione; donazione al Centro Integrazione Sociale di un pulmino attrezzato per disabili; palificazione ed elettrificazione della strada che conduce al Villaggio Don Bosco; istituzione nel 1989 del service permanente "Ama la tua città", ottenuto trasformando l'attività del gruppo «Amici di Tivoli» e finalizzato al recupero e restauro di opere d'arte e monumenti della città (edicola mariana di largo Cesare Battisti, edicola San Marco, fontana monumentale di San Silvestro, donazione di una campana alla chiesa di San Bernardino da Siena); partecipazione alla raccolta fondi per *Telethon*; apertura di un ambulatorio per anziani ri-

masto attivo per più di sei anni, funzionante con medici soci Lions e non per la diagnosi e la cura delle malattie di medicina interna, cardiologia, oculistica e oncologia; coinvolgimento di Istituti scolastici nella trattazione di temi che attengono alla formazione dei giovani; "Corsa della solidarietà" nata nel 1982 per raccogliere fondi a favore dei non vedenti (primo club in Italia a istituire un simile service permanente, come ricordato dal Presidente internazionale Everet Grindstaff all'Hilton di Roma in occasione della sua visita in Italia nel 1983); "Viviamo un giorno per loro", altro service permanente attivo fin dal 1987 a favore dei ragazzi del Villaggio Don Bosco.

150 Adozioni a distanza

dall'Africa all'Asia all'America del sud in soccorso di bambini bisognosi, per lenire loro la sofferenza dell'abbandono e ridare una speranza.



2008 - Il restauro della fontana monumentale di San Silvestro

2 Libri pubblicati

e il cui ricavato è stato destinato alla raccolta fondi: "Una città come mito" di Marco Testi dedicato a Tivoli; "Chimere del mio tempo" raccolta di poesie di Alberto M. Tarantino.

25 Borse di studio

destinate a studenti delle scuole superiori.

20 Convegni

su argomenti lionistici e socio-culturali.

146 Officers

distrettuali, cioè soci chiamati a dare il loro qualificato contributo in seno al Distretto: un Governatore, tesorieri, presidenti di circoscrizione e di zona, incarichi multidistrettuali, partecipazione a numerosi comitati di lavoro.

6 Club sponsorizzati

cioè assistiti e guidati nel percorso di costituzione: Lioness Club Tivoli 1981, L.C. Carsoli, L.C. Tivoli d'Este, Leo Club Tivoli nel 1990 sotto la presidenza di Pierluigi Garberini, Leo Club Makeewa nel 1995 (Ucraina), L.C. Guidonia Montecelio.

2 Gemellaggi

L.C. San Sebastiano al Vesuvio nel 1988 e L.C. di St. Amand Montrond (Francia) nel 2008.

33 Presidenti

che hanno garantito al club continuità operativa anche nei momenti più difficili con impegno, entusiasmo, ricerca di motivazioni e di coinvolgimento dei soci.

Quaranta anni sono lunghi da passare e non è stato facile viverli, ma il *Tivoli Host* ha vinto la sua sfida; è ancora vivo, operativo e proiettato a festeggiare le sue nozze d'oro con il mondo della solidarietà.

Vincenzo Pauselli



2008 - Gemellaggio con il L.C. di St. Amand

Soci dal 1975 al 2015

AGNALETTI	Andrea
AGNALETTI	Pier Giacomo
ALFIERI	Vittorio
BACCHI	Luca
BACECCI	Augusto
BERTI	Luciano
BITOCCHI	Luciano
BOCCA	Marcello
BONACCI	Carlo
BONOLIS	Carlo
BORSI	Giuseppe
BRAVETTI	Ivana
BUSSI	Alessandro
CACURRI	Paolo
CASTALDI	Italo
CECCHETTI	Maria R.
CIOCCI	Raffaele
CIPRIANI	Francesco
CHIARINELLI	Eugenio
COCCI	Giovanni
COCCIA	Roberto
COLANERA	Franco
COLANERA	Marco
CONTI	Antonio
CONTI	Giovanni
DE ROSSI	Giuseppe
DE SANTIS	Otello
DE SIMONE	Giovanni
DE SIMONE	Antonella
D'IGNAZIO	Igino
DI MARIO	Alberto
DODDI	Marcello
FANTINI	Luciano
FERRUTI	Francesco
FILOSA	Aldo
GALLOTTI	Sandro
GARBERINI	Gabriele
GARBERINI	Pierluigi
GELSI	Romano
GHISELLI	Enzo
IANNUCCI	Pietro
IMPERIALI	Egidio
LAMANNA	Vittorio
LEONE	Giuseppe
LEONE	Sergio
LATTANZI	Carlo
LEGGERI	Giovanni
LEONARDI	Mario
LOLLOBRIGIDA	Gianni
LUDOVICI	Ludovico
MAIORANA	Antonino
MECOCCI	Ugo

MARIELLA	Giacomo
MARIOTTI	Enrico
MATTONI	Alessandro
MOSTI	Aldo
OBISO	Paolo
ORATI	Tullio
PACIFICI	Giovanni
PACIFICI	Mariano
PANATTONI	Franco
PAPINI	Giovanni
PARLAGRECO	Giovanni
PASCUCCI	Giancarlo
PAUSELLI	Vincenzo
PEGHINELLI	Alberto
PETROLINI	Renato
PIGA	Giorgio
POGGI	Enrico
RECCHIA	Guido
RECCHIA	Renato
RICCI	Ettore
RICCIARDI	Mario
RIVELLI	Aquilino
ROCCHI	Veziò
ROCCHI	Giancarlo
RONCI	Fabrizio
ROSATI	Giancarlo
ROSSI	Tobia
SABUCCI	Francesco
SALINETTI	Angelo
SALVATI	Primo
SANFILIPPO	Francesco
SANFILIPPO	Giovanni
SANTAMARIA	Paolo
SANTARELLI	Adolfo
SBRAGA	Costanza
SERAFINI	Giancarlo
SILVANI	Cleoto
STRAFONDA	Giorgio
SUCCI	Domenico
SULSENTI	Tommaso
TARANTINO	Alberto M.
TARTARO	Piero
TEODORI	Mario
TESI	Alessandro
TOLETTI	Giuseppe
TORNAGHI	Giacomo
TORTORI	Francesco
TRINCA	Vincenzo
VALENTINI	Francesco
VECCIA	Luciano
VERSACE	Gianni
ZITO	Bruno

Presidenti

dal
1975
al
2015

1975-76	AGNALETTI	Andrea
1976-77	AGNALETTI	Andrea
1977-78	TARTARO	Piero
1978-79	ROCCHI	Giancarlo
1979-80	SULSENTI	Tommaso
1980-81	DI MARIO	Alberto
1981-82	CASTALDI	Italo
1982-83	RIVELLI	Aquilino
1983-84	GIOVANNONI	Ugo
1984-85	AGNALETTI	Andrea
1985-86	MARIOTTI	Enrico
1986-87	PAPINI	Giovanni
1987-88	SANTARELLI	Adolfo
1988-89	CIOCCI	Raffaele
1989-90	GARBERINI	Pierluigi
1990-91	SALVATI	Primo
1991-92	ROCCHI	Vezio
1992-93	TARANTINO	Alberto M.
1993-94	ALFIERI	Vittorio
1994-95	CONTI	Giovanni

1995-96	IANNUCCI	Pietro
1996-97	SANFILIPPO	Giovanni
1997-98	LUDOVICI	Ludovico
1998-99	TRINCA	Vincenzo
1999-00	DODDI	Marcello
2000-01	ROSATI	Giancarlo
2001-02	SABUCCI	Francesco
2002-03	COCCIA	Roberto
2003-04	PAUSELLI	Vincenzo
2004-05	MECOCCI	Ugo
2005-06	LAMANNA	Vittorio
2006-07	GARBERINI	Gabriele
2007-08	RECCHIA	Renato
2008-09	STRAFONDA	Giorgio
2009-10	IMPERIALI	Egidio
2010-11	COCCIA	Roberto
2011-12	SABUCCI	Francesco
2012-13	GARBERINI	Gabriele
2013-14	SALVATI	Primo
2014-15	STRAFONDA	Giorgio

Un distintivo che viaggia in treno



Ebbene sì. Tutto nasce a seguito di un occasionale incontro in treno che un signore svizzero che lavora a Milano, Oscar K. Hausman, fa con lo svedese Herbert Harshagen che mostrava un distintivo oroblu sul risvolto della giacca. Hausman incuriosito chiese a cosa si riferisse. Il sig. Harshagen, all'epoca segretario del club di Upsala, spiegò che quel distintivo certificava l'appartenenza all'Associazione Internazionale dei Lions Club, illustrandone attività e scopi. Immediato il colpo di fulmine tanto che, a distanza di qualche mese, il 5 marzo 1951, 22 soci ricevettero la Charter. Il lionismo era così sbarcato alla stazione di Milano pronto a diffondersi in tutta Italia.

Riconoscimenti

*Melvin
Jones*

AGNALETTI	Andrea
ALFIERI	Vittorio
CASTALDI	Italo
CIOCCI	Raffaele
COCCIA	Roberto
CONTI	Giovanni
DI MARIO	Alberto
DODDI	Marcello
GARBERINI	Gabriele
GARBERINI	Pierluigi
IANNUCCI	Pietro
LAMANNA	Vittorio
LUDOVICI	Ludovico
MARIOTTI	Enrico
MECOCCI	Ugo

OBISO	Paolo
PAUSELLI	Vincenzo
RECCHIA	Renato
RIVELLI	Aquilino
ROCCHI	Vezio
ROSATI	Giancarlo
SABUCCI	Francesco
SALVATI	Primo
SANFILIPPO	Giovanni
SILVANI	Cleoto
STRAFONDA	Giorgio
SULSENTI	Tommaso
TARANTINO	Alberto M.
TRINCA	Vincenzo
ZITO	Bruno

I Fondatori



Andrea Agnaletti



Aquilino Rivelli



Cleoto Silvani



Alberto Di Mario



Mariano Pacifici



Giacomo Tornaghi



Tobia Rossi



Adolfo Santarelli



Giovanni Pacifici



Ugo Giovannoni



Ettore Ricci



Giancarlo Parlagreco

ed anche

Aldo Filosa

Piero Tartaro

Alberto Peghinelli

I Fondatori



Franco Panattoni



Giovanni Papini



Igino D'Ignazio



Luciano Berti



Francesco Cipriani

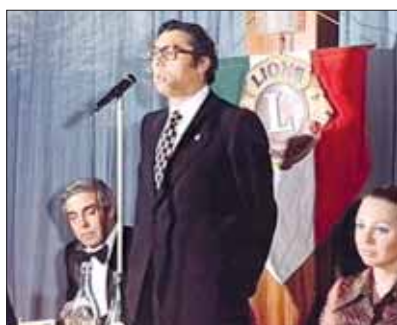


Antonino Maiorana

I Padrini



Nello Fuschi
*Presidente Club sponsor
Anzio-Nettuno*



Osvaldo De Tullio



Giuseppe Taranto
Governatore



**1975 - La campana
del battesimo**



Andrea Agnaletti
Il primo tocco di campana

Agnaletti, il Fondatore

Andrea Agnaletti ci ha lasciati qualche settimana fa, per onorare la sua memoria vogliamo ricordare quanto lui amava raccontare circa la nascita del Tivoli Host.

«L'estate del 1974 era agli inizi quando il mio amico e collega di lavoro Enzo Falconi mi invitò a cena: vieni – mi disse – sarà una bella serata, nel mio club di Anzio c'è la cerimonia del Passaggio della Campana. Mi fu spiegato che tale cerimonia sanciva il passaggio delle consegne dal vecchio al nuovo Presidente e che la Campana ne rappresentava l'investitura. Mi parlò anche delle finalità e degli scopi dell'Associazione Internazionale dei Lions e dell'organizzazione del Club sottolineando il valore dell'amicizia e del servizio verso il Prossimo. E così con un misto di curiosità mondana e interesse per l'attività svolta dall'organizzazione, accettai l'invito. Ebbi modo di conoscere molti Lions del club ma anche personaggi del Distretto, scoprendo una realtà a me completamente sconosciuta. Al termine della serata mi venne dato del materiale informativo e mi fu chiesto di fondare un club a Tivoli. Al mio ritorno ne parlai con alcuni amici: Mariano Pacifici, Ugo Giovannoni, Piero Tartaro, Igino D'Ignazio, Adolfo Santarelli; con loro cominciammo a incontrarci per le prime riunioni organizzative guidati da Nello Falconi, Nello Fuschi allora Presidente del club di Anzio, da De Tullio e Taranto del Distretto.

Si era alla fine del 1974, il club si costituì nell'aprile del 1975, mentre il successivo 20 maggio nel corso di una cerimonia presso l'Hotel Europa di Tivoli, avvenne la consegna della Charter da parte del Governatore Giuseppe Taranto; a me, in qualità di primo Presidente, toccò l'onore di dare il primo "tocco" di Campana. E così l'idea un po' folle germogliata un anno prima si era rapidamente concretizzata, il Lion Club Tivoli era una realtà e cominciava il suo percorso sostenuto con entusiasmo da 21 soci: Andrea Agnaletti Presidente, Pietro Tartaro Vicepresidente, Ugo Giovannoni Segretario, Mariano Pacifici Cerimoniere, Adolfo Santarelli Tesoriere, Igino D'Ignazio ed Ettore Ricci Consiglieri, Franco Panattoni, Cleo Silvani, Antonino Maiorana, Giancarlo Parlagreco, Alberto Peghinelli, Giovanni Papini, Giacomo Tornaghi, Aquilino Rivelli, Alberto Di Mario, Aldo Filosa, Fabio Marsilio Rossi, Luciano Berti, Giovanni Pacifici.

Il battesimo sul campo lo avemmo subito dopo in occasione del terremoto che sconvolse il Friuli riuscendo a raccogliere ben 1 milione di lire».

Mai Andrea ha fatto mancare il suo fattivo contributo; 3 volte presidente e punto di riferimento e di aggregazione, ha trainato la crescita del club con il suo esempio e i suoi preziosi consigli. L'amore che nutriva per l'associazione è sintetizzato nelle parole pronunciate nel 2000 in occasione della Charter dei 25 anni di vita:

«È trascorso un quarto di secolo e il club è vivo, è cresciuto e diventato grande; è entrato nel cuore dei cittadini e da questi guardato con rispetto e ammirazione. Sono orgoglioso di vedere come il seme dell'amicizia, messo a dimora 25 anni fa, abbia generato frutti tanto copiosi».

V.P.

Intervista a Tarantino, il Past Governatore

Da 35 anni vivi in prima linea il Lionismo sia locale che Distrettuale fino ad assumere la carica di Governatore nell'anno 2004-05; puoi dirci se e come è cambiato negli anni il ruolo dell'Associazione?

Sono entrato nel Tivoli Host nel 1980 e nel Distretto 108L qualche anno dopo senza mai lasciarlo; questa lunga militanza mi ha permesso di vivere e accompagnare l'evoluzione dell'associazione degli ultimi 26 anni. Negli anni ottanta, soprattutto per merito dei Past Governatori De Tullio e Taranto, si è avviato un "nuovo corso" che ha trasformato l'attività di "servizio" dei club allontanandoli da azioni di pura beneficenza per indirizzarli verso progetti rivolti al sociale; si è così diventati più concreti e incisivi spostando l'attenzione sulle necessità che dal territorio emergevano. Nell'ultimo decennio questa tendenza, pur continuando, ha perso molto della sua originaria forza e convinzione: da una parte le mutate condizioni economiche e sociali e il diminuito interesse della gente a impegnarsi in progetti di umana solidarietà; dall'altra l'incapacità dell'associazione nell'adeguarsi al nuovo scenario e modificarsi di conseguenza. Tutto ciò ha generato difficoltà nel reperimento dei fondi necessari per realizzare interventi e ha reso più difficile la ricerca di nuove forze giovani disposte a impegnarsi. Il problema è quindi quello di riacquistare visibilità esterna e far capire il valore umano e sociale del lavoro svolto dai noi Lions e da altre associazioni come la nostra.

In considerazione della tua ultima riflessione, cosa ti senti di dire a un giovane per indurlo a entrare in un club Lion, e cosa ritieni di suggerire per dare nuovo vigore all'associazione?

Il quesito è piuttosto complesso e meriterebbe una profonda analisi; in breve posso dire che le difficoltà a mantenere un regolare flusso di nuove adesioni, necessarie per garantire al club perennità di vita e di attività, vanno ricercate in una duplice direzione: certo nelle mutazioni sociali che spingono la gente a essere sempre più individualista; ma una responsabilità grande va imputata a noi stessi, responsabili di non aver saputo completare il necessario percorso di rinnovamento che avrebbe permesso all'associazione di confrontarsi con il mondo esterno che intanto stava cambiando, così da trovarsi in piena sintonia di obiettivi, strumenti e linguaggio. Dobbiamo attualizzare la nostra immagine per adeguarla al sentire delle nuove generazioni, dobbiamo rendere le regole più elastiche, semplificare i cerimoniali, essere meno idealisti e più pragmatici, scegliere bene gli obiettivi e realizzarli, dobbiamo avere infine il coraggio di accompagnare alla porta quanti hanno scelto l'Associazione per dare sfogo al loro sfrenato carrierismo. Se riusciremo a dimostrare l'universalità della "Mission" lanciata quasi un secolo fa da Melvin Jones, allora in molti riusciranno a convincersi anche della sua attualità. Comprendranno che proprio nei momenti di crescente e diffusa difficoltà economica, il lavoro dell'associazione che opera nel cosiddetto "terzo settore" rappresenta un aiuto importante. E allora incontriamo giovani e meno giovani per parlare con loro di questi argomenti, spieghiamo loro il nostro modo di intendere la solidarietà e il concetto del "Fare Insieme per altri e con gli altri" cui si ispira la nostra attività. Impariamo a comunicare aprendoci all'esterno; trasformiamo il club "esclusivo" di antica concezione in una casa trasparente aperta a tutti.

V.P.

Gli auguri del Presidente Strafonda

Era l'anno 1975, io avevo 12 anni e come tutti gli adolescenti degli anni '70 con una grande voglia di cambiare il mondo e grandi speranze, ma mai avrei immaginato di diventare Lions e Presidente di un Club, anche perché nemmeno conoscevo o sapevo che cosa era un *Club Lions*.

Ora dopo 40 anni mi trovo a festeggiare come Presidente il 40° anniversario del nostro Club, un traguardo importante e ambizioso.

Il mio pensiero va a tutti i soci fondatori e in particolare a tutti quelli che non ci sono più.

Un pensiero speciale va al primo Presidente del nostro Club, l'amico Andrea Agnaletti purtroppo venuto a mancare qualche giorno fa; grazie Andrea, è soprattutto merito tuo se noi oggi possiamo festeggiare questi 40 anni, è stata una tua idea e una tua intuizione quella di portare il *Lionismo* a Tivoli.

Ma oggi è anche il tempo di imparare dal passato, di analizzare il presente e di guardare al futuro, rinnovando l'impegno di tutti noi soci a favorire l'ingresso di energie nuove per favorire un fisiologico e rigeneratore ricambio, senza il quale l'età media dei soci tenderà inevitabilmente a elevarsi; auspicio inoltre continuità e maggiore entusiasmo verso un *Lionismo* e non solo, che sta cambiando.

Auguri al *Lions Club Tivoli Host* e auguri a tutti i soci degli anni passati, presenti e futuri.

Gli artisti "Lions": attori, cantanti, musicisti, ballerini



I buongustai del Club



Antiche nostalgie

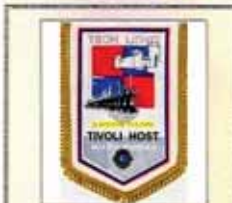


Sogni infranti



Teneresse francesi



<p>Cognome: Lions club Nome: Tivoli Host Nato il: 20.05.1975 Sesso: ginecologo - G.Taranto Città: Tivoli - Roma Città di nascita: Tiburtina Residenza: variabile Via: nota al bisogno Stato civile: 99% coniugati Professione: liberi prof/ imprend.</p> <p>CONGIUGATI E CONTRIBUZIONI SALIENTI Totale: tot. 43,75 m. Capelli: bianchi 60% Colore: a seconda dell'umore Degli particolari: età media soci non pervenuta - parità di genere molto bassa (15%)</p>	 <p>scadenza: non prevista Il Presidente: G.Strafonda</p>	<p>La carta d'identità del Lions Club Tivoli Host</p>
---	--	--

C'è chi dorme, chi si commuove e chi pensa già alla pensione



Due corsi in attivo e agenda densa di appuntamenti per i Sommelier di casa nostra

L'Associazione Italiana Sommelier - Delegazione Valle dell'Aniene è nel pieno delle attività. I numeri parlano chiaro: sono trenta i futuri nuovi sommelier che frequentano il II Livello del Corso a Tivoli e trenta i corsisti di III Livello presso l'Istituto Alberghiero «A. Petrocchi» di Palombara Sabina.

Un'iniziativa, quella di istituire qui un Corso, fortemente voluta dal Delegato Giovanni Ciotti e dal Sommelier e Docente dell'Istituto «Mario Strati», che così hanno voluto dare a questi futuri operatori del settore della ristorazione un'occasione fondamentale per completare i loro profili professionali.

Intanto, le attività della sede di Tivoli continuano a pieno ritmo: ha avuto grande successo la degustazione svoltasi il 6 marzo scorso con la nota cantina Marchesi De' Frescobaldi. Grandi etichette in degustazione raccontate dalla voce di Sergio Di Loreto, Marketing Manager di Alta Gamma e storica figura dell'Azienda, che anche quest'anno è tornato a Tivoli per raccontare questi vini con stile ed ele-

ganza, conquistando il pubblico con curiosità e interessanti aneddoti sui vini e sullo storico marchio toscano.

Sempre a marzo, si è svolta la visita all'Azienda *Castello di Torre in Pietra*, nota realtà vinicola della nostra Regione Lazio, che si distingue per la produzione di olio e vini esclusivamente da Agricoltura Biologica ottenendo molti premi e riconoscimenti.

Molti gli eventi in programma an-

che per i prossimi mesi: venerdì 10 aprile alle ore 20,00 presso il Ristorante *La Tenuta di Rocca Bruna* di Tivoli, sede della Delegazione, si è tenuto il Seminario "Friuli - Terra di Bianchi", che ci ha condotto alla scoperta delle principali DOC della Regione: Friuli Isonzo-Friuli Greve-Collio. A guidare la degustazione, un Sommelier della Delegazione. L'8 maggio poi, l'appuntamento è con una degustazione

di vini e olio della "Tenuta Colfiorito" di Castel Madama, mentre il 22 maggio scopriremo l'eleganza e lo stile unico dei vini dell'Azienda "Casadei" di Suvereto in Toscana, in una serata da non perdere.

Un'agenda densa di impegni insomma, sempre all'insegna della cultura del Vino e del piacere di stare insieme, guidati come sempre dalla passione e dall'esperienza che fanno dell' AIS un punto di riferimento unico per tutti i professionisti e gli appassionati di questo mondo splendido capace di coinvolgere, arricchire, unire, emozionare.



Il Delegato Giovanni Ciotti con Sergio Di Loreto responsabile dell'Azienda Frescobaldi e il sommelier professionista Mario Strati

Sommelier Ilaria Linfante



Allievi sommelier dell'ottavo corso

Società Tiburtina di Storia e d'Arte

La Società Tiburtina di Storia e d'Arte, a causa delle difficoltà logistiche per l'utilizzazione della Sala d'angolo della Villa d'Este e per le difficoltà a reperire locali comunali disponibili nelle date prescelte, è costretta a rimandare le conferenze previste per il periodo primaverile (*Nuove scoperte archeologiche nell'area tiburtina-cornicolana*, prof. Z. MARI-dr.ssa V. CIPOLLARI; Presentazione *Opera omnia* di Renzo Mosti; *Il patrimonio librario e archivistico del comune di Tivoli*, prof.ssa M.L. ANGRISANI) al prossimo autunno.

Restano tuttavia fissati i seguenti incontri:

- **6 giugno 2015**, ore 17,30, presso le Scuderie Estensi. **Tiburis Urbis Historia di Marco Antonio Nicodemi**

(sec. XVI). *Conferenza a cura della Società Tiburtina di Storia e d'Arte in occasione della riproduzione anastatica del I libro dell'opera*, a cura del prof. R. BORGIA - Società Tiburtina di Storia e d'Arte

- **1 ottobre 2015** - *I campanili delle chiese di Tivoli* (esistenti e scomparse), prof. F. FERRUTI
- **25 ottobre 2015** - *Problemi costruttivi: il caso del Pantheon*, prof. C. F. GIULIANI
- **16 novembre 2015** - *Il Buddha di Ajad*, prof. G. PROIETTI

Visite guidate

- *Montecelio e Sant'Angelo Romano* (già comunicate)
- **30 maggio 2015**, ore 9,30: visita ai **Monasteri di Subiaco** (Sacro Speco e Abbazia di Santa Scolastica), dr. M. ORLANDI.

• Associazione «Amici di Quintiliolo» •

Una finestra sul Santuario

2005 L'anno degli eventi

Un anniversario da ricordare

Sono trascorsi 260 anni dall'incoronazione della Madonna di Quintiliolo tenutasi l'8 giugno 1755 e 10 da quando i segni della regalità o meglio dell'amore, le sono stati restituiti dal Suo popolo. La memoria di questa seconda incoronazione è scolpita sulla lapide posta nel Santuario; il ricordo, nella mente e nel cuore di molti. Ripercorriamo insieme, attraverso le immagini e brevi commenti presi dalla cronaca di quegli indimenticabili giorni, i momenti più belli di quel memorabile 2005: Anno degli Eventi. Entriamo nella descrizione che fa Gabriella Carnevali Tassi di quel 1° maggio: «cielo limpido e blu, tepore, aria di festa e voglia di uscire per incontrarsi, richiamati da un appuntamento antico e sempre nuovo, l'arrivo in città della B.V. di Quintiliolo... All'antica tradizione, gli Amici di Quintiliolo, da alcuni anni (2002-ndr) avevano aggiunto nuovi riti, alcuni dei quali divenuti usanza (la Cerimonia della consegna delle chiavi, la magnifica S. Messa all'aperto) e altri, oggi, inspiegabilmente "accantonati" (tra cui la raccolta delle offerte destinata a un'opera di carità, Vestiamo l'Antico Abito di Festa, il Cuore di Tivoli).

Torniamo alla Cerimonia: ecco la consegna delle chiavi, portate su un cuscino di velluto, dai vincitori, del concorso "Vestiamo l'Antico Abito di Festa", la S. Messa in Largo Massimo (scenograficamente allestita dagli architetti Maria Rosaria Cecchetti e Pierluigi Pastori), durante la quale S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto annuncia il grande evento: "fra pochi giorni, il 14 di maggio, ripeteremo il gesto di porre le corone sul capo di Maria e sul capo del Bambino Gesù. Le corone offerte nella Veglia di



Cerimonia della consegna delle chiavi. Da destra: Manuel e Moana Monaco rappresentanti Giacomo Lolli di Lusingano, Priore della Nobile Arte Agraria e Fantasia del '700 di Casa Coccanari Fornari

Pentecoste, in Piazza Plebiscito, centro di Tivoli e della diocesi, saranno un segno. Non bastano, tuttavia, le apparenze, perché di fronte a Dio queste valgono ben poco: ciò che conta è la nostra fede". L'indimenticabile Vescovo, in coerenza con la parola e allo scopo di collocare in primo piano la religiosità, chiede e ottiene dal Sommo Pontefice L'INDULGENZA PLENARIA da lucrare nella Cattedrale di Tivoli o nel Santuario di Quintiliolo: il 30 aprile 2005, nel luogo dove saranno aperte le celebrazioni; il 14 maggio 2005, per la seconda incoronazione dell'immagine; l'8 giugno 2005, nel 250° anniversario della prima incoronazione; il 7 agosto 2005, nella solenne traslazione dell'Immagine; in tutte le commemorazioni liturgiche della beata Vergine Maria; in qualunque sabato o giorno festivo di precepto. L'INFIORATA: al termine della S. Messa la processione, poi, comincia ad avviarsi ordinatamente lungo l'itinerario tracciato, con le sue soste e il passaggio sul tappeto di fiori, di preghiere e d'amore che, in assoluto, è da ritenersi il più grande e "alto" segno d'amore della città per la sua Regina e Madre. Quanto impegno, quanto lavoro, quante persone hanno prestato il loro aiuto! Già dagli anni precedenti gli Amici di Quintiliolo avevano dato avvio a molteplici iniziative per la realizzazione delle nuove corone, del Cuore di Tivoli, delle medaglie commemorative, delle grandi targhe in cristallo per ricordare Mons. Placido Pezzaccheri (il Vescovo che volle l'incoronazione - ndr). LA RACCOLTA DELL'ORO che ricordiamo così: «Il 24 maggio del 2004, all'inizio della raccolta, il Past Presidente sig. Anastasi, allora Tesoriere dell'Associazione, viene fermato in strada da una persona amica. L'uomo, perché di uomo si tratta, si toglie una pesante catena con croce dal collo e la consegna all'esterrefatto Ettore che, imbarazzato, esclama: "È troppo! Basta solo qualche grammo!". Il donatore, sorridendo, di rimando: "La sò portata pe' quarantanni...mo la do contento e ppe sempre alla Madonna de Quintigghiòlu". Tra le tante donazioni ricevute (93: da 1,5 a 124 gr!), ce n'è una che riassume, con un numero, un nome e un luogo, la delicatezza e la semplicità nel donare: Ricevuta n. 32: "Venerina del Duomo"; un'altra accompagna il dono di due fedeli d'oro, con un affettuoso biglietto: "Un caro ricordo dei miei genitori che hanno fatto tanto per la chiesa e la Madonna



Corona piccola



Corona grande



L'Infiorata



Piazza Massimo



Raccolta dell'oro

di Quintiliolo». Ancora, storie senza parole, racchiuse in un piccolo cuore di perle, in un antico pendaglio di corallo, in un portaritratti da collo, in un orologio, in tanti anelli e... pegni d'amore». **LE CORONE:** opere di alta oreficeria, sono state eseguite, sostenendone il costo della mano d'opera, dalla *Gioielleria Lolli Paolo* vincitrice del Concorso per il miglior bozzetto (a destra e sinistra del titolo). **LA VEGLIA DI PENTECOSTE** del 14 maggio in piazza Plebiscito vestita a festa da cento magnifici drappi con la "M" di Maria che orna l'antico manto del 1800; il grande palco, lo schermo gigante posto all'interno della chiesa di San Biagio per consentire ai più anziani e ai bambini una partecipazione più comoda attraverso la proiezione in diretta della cerimonia; lo speciale faro, posto su un terrazzo, il cui fascio luminoso ha simboleggiato, durante l'invocazione, lo "Spirito Santo"; la collocazione delle corone d'oro da parte di S.E. Mons. Benotto sul capo del Bambino Gesù e della Madonna sono il ricordo più bello da tramandare alle generazioni future con i nomi di coloro che attraverso l'indispensabile e "specifico" collaborazione hanno consentito agli Amici di Quintiliolo di renderlo possibile: Francesco Gubinelli e Gianni Pasqua, Giovanni Romanzi, Suor Liberta

(l'Angelo Bianco dell'Ospedale), Vincenzo Cofini, Felicità Fantini, Luciano Ronci, l'Associazione Libera di Carlo Vene, con Fabrizio, Walter e Iacopo; Sergio Marini, i fratelli Marinucci, Costantino Opris, Federica De Luca; Francesco Pannunzi e Antonio Pagliaro, la dott.ssa Tropicano, Paolo Palombi, le attive Suore di San Giorgio, il cap. Tiziano Fabi (oggi Colonnello-ndr) con gli Scout; i cori interparrocchiali di Tivoli e Licenza diretti dal M° Emanuele Orati e i tanti tanti, altrettanto operosi, di cui chi scrive si scusa di non ricordare il nome. **IL CUORE.** Il 31 luglio ha visto in cattedrale la Cerimonia della consegna del Cuore di Tivoli, gioiello, in oro e smalti, eseguito da valenti orafi napoletani su disegno del sig. *Giuliano Betti*, orefice di Tivoli che, vincendo il concorso indetto dagli Amici di Quintiliolo, ne ha curato con amore l'esecuzione e sostenuto per intero il costo della mano d'opera. **L'OPERA DI CARITÀ** realizzata attraverso le raccolte effettuate durante le SS. Messe all'aperto del 1° e del 14 maggio e la sottoscrizione per il Cuore di Tivoli, consentì di consegnare al Vescovo una cospicua somma da finalizzare alla realizzazione di una Casa Famiglia. **LA MEDAGLIA DEGLI EVENTI**, opera realizzata, su progetto degli Amici di Quintiliolo, da Daniela Lon-

go, affermata artista operante per la Fabbrica di San Pietro in Vaticano, per celebrare: **1000°** Anniversario del primo culto mariano in Quintiliolo: 1005-2005; **250°** Anniversario dell'Incoronazione della B.V. Maria: 1755-2005; **39°** Anno di servizio del Gruppo Amici di Quintiliolo: 1966-2005. Gli esemplari a tiratura limitata, unici e irripetibili, sono stati conati dalla *Ditta Johnson 1863 srl* e accompagnati (per le medaglie d'oro e argento) da certificato di garanzia. Sono ancora disponibili, su richiesta medaglie in bronzo e alcune in argento e oro.

Invitiamo i lettori del *Notiziario Tiburtino* all'appuntamento in piazza di domenica 3 maggio p.v., per accogliere la nostra Celeste Patrona, recando soprattutto i giovani (figli e nipoti) e far conoscere e trasmettere loro questo nostro grande privilegio.



Trittico



Cuore

DUCENTESIMO QUINQUAGESIMO
REDEUNTE ANNO QUO
BEATA MARIA VIRGO DE
QUINTILIOLO REDIMITA FUIT
EXCELLENTISSIMUS IOANNES
PAULUS BENOTTO
EPISCOPUS TIBURTINUS NOVAM
AUREAM CORONAM
SOLLEMNI PONTIFICALI RITU
BENEDIXIT IMPOSITQUE
A.D. MMV DIES XIV MAI
FELICITER REGNANTE
BENEDICTO XVI PONTIFICE
SUMMO.

Amici de Quintiliolo grati fidelesque
p.c.



Medaglia



Medaglia



Veglia di Pentecoste in Piazza del Plebiscito

D. O. M.
D. · PLACIDO · PEZZANCHERI
NOB. · PLACENTINO · ABB. · MON. · CASA · MARI
ET · EPISCOPO · TIBURTINO
VIRO · PIETATE · DOCTRINA · AVCTORITATE · CONSTANTIA
CAETERISQUE · VIRTUTIBUS · CLARISSIMO
QUI
ECCLESIA · SUA · ANN XXIX · MENS VIII · SANCT.ME · RECTA
COLLOCATIS TIBURE
SACERDOTIBUS · MISSIONIS · AC · FRATRIBUS · IAN · DE · DEO
UNIVERSAQVE · SUA · SUPELLECTILE · ETIAM · SACRA
ADPROBANTIBUS · AP.LICIS · LITTERIS
RELICTA · SUCCESSORIBUS · EP.IS
OBIIT · DIE VIII · XBRIS · MDCCLVII
AETATIS · SUAE · AN · LXVI · CVRR
FRANCISCUS · CASTELLINI
ANTECESSORI · ET · BENEFACITORI · SUO
IN · GRATI · ANIMI · MONUMENTUM
POSUIT · ANNO · DOM. · MDCCLXIII

(Memoria sepolcrale, scritta da P. Paolo della Valle nel 1763)

Cancellata dall'usura del tempo e dall'incuria dell'uomo, viene restituita alla storia e alla memoria dei tiburtini dagli Amici di Quintiliolo.
8 giugno 2005

250° Anniversario Incoronazione B.V. di Quintiliolo

Traduzione della memoria in onore del Vescovo Placido PEZZANCHERI, già presente sulla lapide sepolcrale, posta al centro di questa cappella dell'Immacolata nel Duomo di Tivoli.

D. O. M. / (Mon)signor PLACIDO PEZZANCHERI / nobile piacentino, abate del monastero di Casamari / e vescovo di Tivoli / uomo esemplare per pietà, dottrina, carità, costanza / e per le altre virtù / che / retta santissimamente la sua chiesa per 29 anni e 8 mesi, / introdotti a Tivoli / i Sacerdoti della Missione e i Frati di San Giovanni di Dio / e lasciata tutta la Sua suppellettile, anche sacra, / come attestato dalle (Sue) lettere apostoliche, / ai vescovi successori, / morì il giorno 8 Dicembre 1757, / correndo il Suo 66° anno di età

FRANCESCO CASTELLINI / al Suo predecessore e benefattore / (questa) lapide pose con animo grato / nell'anno del Signore 1763.

Testo italiano a cura del dott. Claudio RECCHIA
A cura degli AMICI DI QUINTILIOLO

8 giugno 2005 - 250° Anniversario Incoronazione B.V. di Quintiliolo

3° Premio Internazionale di Poesia "Orazio" I vincitori

Dal titolo "...di dove il fil d'acqua tuo..." (verso estratto da "Il Fonte di Bandusia" di Orazio), dal tema "L'acqua, in ogni sua forma", organizzato e presentato dall'Associazione «Arcobaleno» di Tivoli Terme

Il 21 marzo 2015, in occasione della *Giornata Mondiale della Poesia* istituita dall'Unesco, nella splendida cornice della Sala Vesta del *Victoria Terme Hotel* di Tivoli Terme, in una sala gremita da bambini, ragazzi, uomini, donne e anziani, si è svolta la cerimonia di premiazione della terza edizione del *Premio Internazionale di Poesia "Orazio"*. Patrocinato dall'Unesco.

La Giuria anche quest'anno è stata presieduta dalla dott.ssa poetessa Marcia Theophilo, poetessa brasiliana candidata al Nobel per la Letteratura, ospite d'onore della manifestazione. La "Cantora dell'Amazzonia" è intervenuta con parole cariche di pathos, suscitando un'immensa emozione tra il pubblico che ha ascoltato incantato il suo messaggio poetico universale. Alla fine del suo intervento Marcia Theophilo ha ricevuto la nomina di Socio Onorario dell'Associazione Arcobaleno, per mano del suo Presidente Luigi Abbenante.

Il Premio comprendeva due sezioni: *Internazionale* e *Studenti*.

Nella *Sezione Internazionale* ha trionfato la poesia *ATTRAVERSANO L'ORIZZONTE* di Luciana Raggi di Roma, con la seguente motivazione: «*L'artista riesce a scolpire nella pietra delle emozioni con un'opera essenziale e semplice. Versi trascinanti che conducono il fruitore in un mondo inondato dal mare, per farsi trasportare verso l'infinito. Sensazioni tangibili che attraversano l'orizzonte*». Ha ricevuto in premio, una targa in travertino, la stampa gratuita, in cinquanta copie, di una sua raccolta di poesie offerta dalla *Vitale Edizioni* di Sanremo, e un soggiorno per due persone alle *Terme di Roma* con ingresso al Centro Benessere. Secondo posto per *CALMA*

e *TEMPESTA* di Vincenzo Lubrano di Provaglio d'Iseo (Brescia), che oltre alla targa in travertino ha ricevuto un voucher d'ingresso per 2 persone al Centro Benessere delle *Terme di Roma*. Al terzo posto *SCORRE L'INCANTO* di Maria Francesca Giovelli di Caorso (Piacenza), premiata con la targa in travertino e un ingresso per il Centro Benessere. Hanno ricevuto le *Menzioni Speciali VASTITÀ D'ACQUE* di Antonio Bicchieri di San Giorgio Jonico (Taranto) e *IO & SHAKESPEARE, IL MIO ROMEO E UN DIO CON LE SUE ACQUE* di Tania Santurbano di Montesilvano (Pescara). Entrambe hanno ricevuto la targa in travertino.

Le vincitrici sono state scelte tra le tantissime poesie giunte, sia cartacee che via mail, da tutta Italia, ma anche dall'Austria e dal Belgio.

Nella *Sezione Studenti* degli Istituti di Tivoli e Guidonia Montecelio, sono state premiate le poesie: al primo posto *LA GELOSIA DELL'ACQUA* di Tiziano Di Neri, alunno della scuola elementare «Tommaso Neri» di Tivoli Terme, con la seguente motivazione: «*Un inno all'acqua con una maturità di linguaggio oltre ogni aspettativa. Splendida la metafora della gelosia che si tramuta in pentimento, come messaggio universale*». Al secondo posto *NEL MARE DEL NORD* di Sara Iezzi studente del Liceo Classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli. Al terzo posto in ex æquo *...DI DOVE IL FIL D'ACQUA TUO...* di Alice Piccinini della «Tommaso Neri» di Tivoli Terme e *L'ACQUA IN OGNI SUA FORMA* di Valerio Cupido della scuola elementare «Alberto Manzi» di Villalba di Guidonia. Così come gli adulti anche loro hanno ricevuto in premio la targa in travertino oltre ai *ticket* da

consumare presso il *McDonald's* di Tivoli Terme. Per quest'ultima sezione sono stati consegnati anche delle pergamene a tutti i finalisti.

La Giuria, oltre la già citata Theophilo, era composta dal maestro Salvatore Martino, poeta pluripremiato con un immenso bagaglio culturale con i suoi oltre cinquant'anni di carriera poetica. Assente in questa serata per motivi di salute, dalla dott.ssa Sonia Giovannetti, poetessa che negli ultimi anni ha ricevuto premi nazionali e internazionali, ha appena ricevuto il premio Internazionale «Il Molinello» e dal poeta Paolo Cordaro, ideatore e direttore artistico del Premio. Quest'ultimi giurati sono intervenuti con una propria lettura di componimenti sul tema dell'acqua. È intervenuto anche il sindaco di Tivoli dott. Giuseppe Proietti, complimentandosi con gli artisti e con l'organizzazione, rimanendo piacevolmente colpito dalla partecipazione, sottolineando l'importanza di sensibilizzare la popolazione a questo tipo di eventi artistici. La manifestazione oltre ad aver avuto il patrocinio dell'Unesco, ha avuto anche quello del Comune di Tivoli, dell'Accademia Mondiale della Poesia di Verona e numerosi sponsor, tra cui ricordiamo Terme di Roma, Vitale Edizioni di Sanremo, Duca d'Este Hotel e Victoria Terme Hotel di Tivoli Terme, McDonald's, Wedding and Travel Association e Health Clinic Centro Polispecialistico – Estetico – Odontoiatria e Parafarmacia in Colle Fiorito di Guidonia.

Nel dare appuntamento al prossimo anno, la presentatrice Eliana Orsomando ha salutato con una frase del grande Walt Whitman «La poesia salverà il mondo».



1° classificata
Sezione Internazionale



1° classificato
Sezione Studenti



Consegna del titolo
di Socio Onorario



La Giuria
premiata



Il Presidente Ass. Arcobaleno,
la Presidente di Giuria
e il Sindaco di Tivoli

Un grande gesto da grandi persone

Il 20, 21 e 22 marzo scorsi si è svolta con successo la manifestazione delle uova dell'AIL in più di 4.000 piazze d'Italia. I fantastici *Volontari e Benerite* dell'ANC «Associazione Nazionale Carabinieri» di Tivoli hanno partecipato con entusiasmo e orgoglio alla vendita delle uova AIL per la raccolta di fondi per importanti progetti di ricerca e assistenza e nel contempo abbiamo contribuito a far conoscere i progressi della ricerca scientifica nel campo delle malattie del sangue.

Ogni uovo acquistato è un passo avanti, è nuova linfa, e nuova speranza. I fondi raccolti saranno impiegati per:

1. sostenere la ricerca scientifica;
2. finanziare il gruppo Gimema;
3. collaborare al servizio di Assistenza Domiciliare per adulti e bambini;
4. realizzare "Case alloggio AIL";
5. supportare i centri di ematologia e di trapianto di cellule staminali e sostenere i laboratori per la diagnosi e ricerca;
6. promuovere la formazione e l'aggiornamento.

I Soci ANC sempre a disposizione per qualsiasi evento che porti positività alla collettività.

Paolo Cicolani, Presidente ANC Tivoli



continua da:

Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno»

Le nostre attività sportive

MINI BASKET per i ragazzi e ragazze della scuola elementare. Attività condotta dall'istruttore Remo Basacco presso la *Palestra della Scuola elementare «Gianni Rodari» di Tivoli Terme*. **BALLI** Latino Americani, Salsa, Bachata e Zumba per bambini, ragazzi e adulti l'attività è condotta dall'insegnante diplomata Valentina Galli.

Le nostre attività artistiche

LABORATORIO TEATRALE: attività condotta dalla regista Valentina Pelliccia: per bambini e per adulti. **PIANOFORTE**: attività condotta dal Maestro Pier Luigi D'Amato. **CORO POLIFONICO**: attività condotta dal Direttore Roberto Proietti. *Lezioni gratuite*. **TANGO ARGENTINO**: attività condotta dal musicalizador Enzo Marchetti in Associazione. **CHITARRA**: attività condotta dal Maestro Luca Fiasco. **CAKE DESIGN**: attività svolta dalla diplomata Cake Designer Valeria Tardozi. *Il corso teorico e pratico si svolge in un'unica lezione*. **ATTIVITÀ DI SCRITTURA TECNICO-CREATIVA**: l'unico corso pratico per chi non vuole restare un sognatore e vuole concretizzare la propria passione. L'attività è tenuta da Daniele Angelucci. **STAGE DI MOSAICO E PIT-**

TURA: per bambini e adulti tenuto dalla Maestra Giorgia Lattanzi un pomeriggio dedicato all'arte e al divertimento, dove pezzo per pezzo si compone un mosaico pieno di colori. I materiali verranno messi a disposizione dall'insegnante.

I nostri servizi

SPAZIO COMPITI: attività curata dalla dott.ssa Roberta Pescante dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. **LEZIONI INTEGRATIVE SCOLASTICHE**: attività dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, ecc.) scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. **GENITORI OGGI**: uno spazio in cui trovare risposte a domande e dubbi sulla crescita e l'educazione dei propri figli. **TRAINING AUTOGENO**: tecnica di rilassamento che permette di liberare il sistema mente-corpo da inutili pensieri ripristinando gli equilibri ideali a livello somatico e psicologico, dal ritmo cardiaco, alla respirazione, al ciclo sonno-veglia. Gli incontri settimanali della durata di 1,30 ore sono tenuti dalla dott.ssa Laura De Chirico (*Psicoterapeuta, Psicologo Clinica, Analista Transazionale*). **INGLESE**: attività è condotta dall'insegnante Marilena Tondini.

Le nostre attività sociali e culturali

Interessantissime **ESCURSIONI E GITE CULTURALI** in collaborazione con l'Associazione Culturale "OTIUM" a Roma e dintorni, guidate dalla dott.ssa Storica dell'Arte Paola Suraci. **SEMINARI INFORMATIVI "CODICI"** Tenuti dagli Avvocati dell'Associazione Nazionale "CODICI" Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. *Partecipazione gratuita*. Sportello **VIAGGI DELL'ARCOBALENO**.

Le nostre attività ricreative

Giochi da tavolo e Tornei di ping pong e burraco - Rassegna Cinematografica.

Programmazione 2015

Maggio 2015: TEATRO ARCOBALENO IN SCENA presso il Teatro Imperiale di Guidonia.

6 Giugno 2015, ore 16,00: FESTA GRANDE. Saggio delle attività dell'Associazione presso il Teatro della Parrocchia Santa Maria del Popolo in Villalba di Guidonia.

Per maggiori informazioni su tutte le attività rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00. L'Associazione Arcobaleno vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che i soci mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio.

INSIEME POSSIAMO

La nostra Domenica delle Palme

Sono tornati puntualissimi i giovanotti del '33. Sempre e comunque è importante la corona degli amici disponibili nel trascorrere una gioiosa giornata. Solo due affezionati erano assenti - i signori Di Lallo - sono stati citati dal Presidente Giovannangeli raccogliendo un grandissimo applauso.

Uno degli amici del '33, Adolfo Censi, presente a molti raduni, ci ha lasciato il 18 marzo, a lui rivolgo un affettuoso pensiero: «amico mio», così usava salutare i suoi amici.

Ogni raduno ripete un riuscitissimo programma, da buoni cristiani. Il collaudato "sacro e profano" è accettato da tutti con molta precisione. La giornata è iniziata con l'appuntamento nella Chiesa di Santa Maria Maggiore per ascoltare la Santa Messa. Terminata la cerimonia religiosa, il pomeriggio è tutto dedicato al «profano» con il pranzo in un Ristorante locale e il divertimento con buona musica da ballo e esibizioni canore. La giornata termina con lo scambio degli auguri pasquali e la promessa di ritrovarci tutti insieme al nuovo raduno per l'8 dicembre.

Americo Pascucci



Il Coro del '33



Il D.J. Quaresima



Quelli del '33 con la torta



Il gruppo del '33 con gli amici

Corso per la *Disostruzione pediatrica delle vie aeree superiori*



Si è concluso il ciclo dei *Corsi per la Disostruzione pediatrica delle vie aeree superiori* che il socio Giangiuseppe Madonna Terracina ha coordinato nelle scuole del territorio (vedi foto) e che vedrà la cerimonia di consegna dei diplomi il 19 aprile alle Scuderie Estensi.

Per l'aspetto culturale una bella conferenza dal titolo "*Veni Vidi Vini*" è stata tenuta il 26 marzo dal socio Piero Sirini prof. Ordinario di *Ingegneria Sanitaria Ambientale* all'Università di Firenze; ed è stata organizzata domenica 22 marzo una "*Passeggiata tra magia, simbolismo e stupefacenti artifici*" al centro storico di Roma con la guida del prof. Roberto Quarta.

Infine il nostro club ha attivamente partecipato come organizzatore insieme con quello di Guidonia, al Forum sui progetti Distrettuali tenutosi al Duca d'Este il 12 aprile: il socio Pietro Conversi (vedi foto) ha presentato il progetto del club "*Illumino Il Villaggio*"



• AMCI •

Associazione Medici Cattolici Italiani

Conferenza

Il 18 marzo u.s. il Presidente della sezione di Tivoli dell'*Associazione Medici Cattolici Italiani*, dr. Giangiuseppe Madonna Terracina, ha presentato una conferenza sulla *Disostruzione pediatrica delle vie aeree superiori*, ricordando la campagna nelle scuole promossa dal *Rotary Club* di Tivoli e da lui stesso coordinata.



Corsa e Solidarietà

Carissime amiche e carissimi amici *Orange*, fare podismo a Roma e nel Lazio vuol dire principalmente *Maratona di Roma*. Un evento sportivo oltre la corsa in sé, un evento ricco di emozioni e di sensazioni che solo chi ha corso nel cuore della storia, per le strade di Roma può comprendere i quindi condividere. Nonostante la pioggia fastidiosa e una temperatura non propriamente mite, anche quest'anno il segno indelebile della *Maratona di Roma* resterà scolpito nei cuori di chi ha percorso le strade della Capitale. Tante riflessioni, tanti brevi resoconti, tante parole condivise.

Preparare una maratona è più difficile che correrla, serve tanto impegno e si devono fare un po' di sacrifici. Sono tante le persone che mi hanno aiutato in questo percorso, che hanno condiviso con me i chilometri, i mal di pancia, le incertezze e la paura di non farcela. Tanto è stato il supporto e l'incoraggiamento che ho ricevuto, da famiglia, amici storici e altri che lo sono diventati in questi mesi. Non potevo non arrivare alla fine, tagliare il traguardo è stato il mio modo per dire grazie.

Correre a un ritmo tranquillo ti permette di scambiare qualche parola con gli altri maratoneti e osservarne i comportamenti: così nella prima parte di gara mi sono gustato lo stupore degli atleti stranieri che per la prima volta correvano dentro Roma e rimanevano letteralmente a bocca aperta ammirando Circo Massimo, San Paolo, Testaccio, il lungotevere... emozioni così belle che mi han fatto brevemente fermare all'angolo di via della Conciliazione, per guardare i volti in corsa di chi curvando a destra si trovava improvvisamente di fronte alla maestà del "Cupolone" di San Pietro. I km scorrono sotto i piedi... Tra un salto e l'altro per evitare le pozzanghere e le buche, piacevolmente stupito dall'organizzazione perfetta dei rifornimenti.

Nella testa risenti tutti gli avvertimenti dei veterani: "i sampietrini ti massacrano", "al 35° c'è la crisi"... ti meravigli a sentire che al 30° non ti fa male nulla, che le gambe continuano a girare, che il telefonino di Luca dice che stai tenendo sempre i 5.42 al km ... quasi incredulo continui la tua impresa, con Luca che mi ripete "dai

che sei un mulo ... non ti puoi fermare!". È finita! Ho concluso la Maratona! ...è sicuro che non la dimenticherò mai... ma intanto ti accorgi che stai già pensando alla prossima!

Ma la *Maratona di Roma* è preceduta sempre dalla Mezza Maratona più famosa e corsa d'Italia, la *Roma Ostia*, giunta quest'anno alla 41ª edizione, che ha visto un mare di canotte *orange* percorrere la strada che dalla romanità conduce appunto al mare oltre 400 *orange*.

Come ogni mese alle tante iniziative podistiche si sono affiancate numerose iniziative di solidarietà, dalla raccolta di scarpe e indumenti per le persone in carcere, a quella di colombe pasquali per le mense dei poveri. Come sempre insomma due meravigliose facce della stessa medaglia, quella della *Podistica Solidarietà*. Buona primavera a tutti. Leggiamo ora qualche breve resoconto per renderci conto di cosa è accaduto nel mese appena trascorso, cominciando dai risultati di società e individuali.

Giuseppe Coccia

Marzo con gran forza all'assalto!

1 aprile 2015

Marzo presenta due grandissime competizioni al via quali la *Roma-Ostia* e la *Maratona di Roma*, classiche nelle quali la *Podistica Solidarietà* si attesta sui risultati degli ultimi anni, confermandosi come grandissima società non solo in ambito regionale, ma sicuramente anche a livello nazionale. Ma non solo per le bellissime prestazioni societarie ma anche con le lodevoli gesta dei suoi Top Runner, scendiamo nello specifico per analizzarle tutte o quasi. Nelle Classifiche per Società siamo secondi nella *Roma-Ostia* e ci confermiamo primi nella *Maratona di Roma*, siamo sempre primi nel *Giro del Lago di Bracciano* e nel cross della *Caffarella* mentre giungiamo terzi sia nella *Correndo nei Giardini*, sia nella *Vola Ciampino* che nella *Corri per il Parco*.



Gli Orange a Ciampino



Gli Orange alla Caffarella

In ambito assoluto questo mese, come quello dell'anno passato, è sotto il segno di Domenico Liberatore, Grande Uomo e ancora più Grande Atleta, che con il fenomenale tempo di 2 h 34 min. e 25 sec. giunge 10 assoluto, terzo degli italiani nella *Maratona di Roma* completando poi il mese con il 45° posto assoluto nella *Roma-Ostia* gara nella quale il nostro Danilo Osimani giunge 49°, conquistando poi anche la piazza d'Onore nella *Corri per Tor Bella Monaca*, dove è 4° Andrea Mancini, nella *Corri per il Parco* Mauro D'Errigo giunge 5°. Le nostre Lady si difendono sempre con molto vigore e infatti abbiamo Paola Patta che giunge 2ª nella *Corri per il Parco* e 3ª nella *Corri per i Giardini*, Michela Ciprietti e prima nel *Forum Cross*, Mariangela Valletta è 2ª a *Tor Bella Monaca*, Annalaura Bravetti è 3ª nella *Corri per il Parco* e 5ª nella *Correndo nei Giardini*, Carola Norcia è 3ª nel *Cross della Caffarella* e Marcella Cardarelli è 5ª nel *Giro del Lago di Bracciano*, Maria Casciotti è 3ª nella *Corri a Monte San Biagio* e 1ª sia nel *Giano Trail di Scauri* che nel *Trail della Capitale*. Nelle rispettive categorie otteniamo i seguenti risultati nella *Roma-Ostia*: 2° Zagordi Giuseppe, 3° Fedele Edoardo, 4° Panebianco Raffaele, Pipini Mario e Tempestini Elisa, 5° Lucangeli Natalia, 6° Piazzolla Anastasio, Altobelli Mauro e Valletta Mariangela. Nel *Giro del Lago di Bracciano* abbiamo: 1° Zagordi Giuseppe, Santoponte Danilo e Rodilos Ornella, 2° Nascimben Simone Pietro, Spescha Laura e Frabotta Maria Adelaide, 3° Botta Alberto, Arias Haydee Tamara e Paciotti Daniela, 5° Golvelli Giovanni. Nella *Correndo nei Giardini* come tradizione vengono premiati i primi 100 uomini e le prime 50 donne e abbiamo: 99° Alfani Enrico, tra le Lady 50° Restuccia Fabiola. Nella *Corri a Tor Bella Monaca* abbiamo 1° Siliberto Marco e Cattivera Patrizia e 2° Raso Lorenzo. Nella *Corri per il Parco* abbiamo 4° Buonfiglio Rocco Michele e 5° Cattivera Patrizia. Nel *Cross della Caffarella* abbiamo 1° Golvelli Giovanni 2° Pennisi Romina, 3° Galimberti Fabrizio, Corda Gianluca, Bontempi Fabio e Flore Emiliano 4ª Bartolucci Germana e Falerno Antonella, 5ª Paloni Luca e Zarlenga Chiara. Nella *Vola Ciampino* 3° Mauro D'Errigo e Paola Patta, 4° Piazzolla Anastasio, Valletta Mariangela e Sette Flavia, 5° Bravetti Annalaura. A Riano nella prova del *Rieti Runners Tour* sono 2° Bortoloni Natale e 3° Galimberti Fabrizio. Un altro memorabile mese con le sue epiche gesta va in archivio, augurando a tutti i migliori successi podistici sempre e Forza Alee Podistica, con affetto il vostro Tap Runner Giampiero Decinti.

a cura della Redazione Podistica



Foto per la nuova sede di Tivoli



Gli Orange alla Maratona di Roma

A chi destinare il nostro 5 per mille...

La Solidarietà la facciamo ogni week-end, correndo e destinando i premi a chi ne ha più bisogno, non abbiamo tanti fondi e le necessità sono tante, ultimamente, a seguito anche della crisi che sta colpendo tantissime famiglie, riusciamo ad aiutare anche alcuni nostri atleti rimasti purtroppo senza lavoro o in condizioni disagiate, ma i soldi non bastano. Il nostro è un modo per voler bene attraverso uno sforzo attivo e gratuito, teso a venire incontro alle esigenze e ai disagi di qualcuno che ha bisogno di un aiuto. La Solidarietà la facciamo ogni giorno, in tanti, ognuno a proprio modo. Ma ora abbiamo anche l'opportunità di farla con una semplice firma: destinando il nostro 5x1000 alla **ASD Podistica Solidarietà**, codice fiscale 97405560588. Come destinare il proprio 5 per mille: potete destinare la quota del 5 per mille della vostra imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), firmando il sesto riquadro in basso a destra che figura sui modelli di dichiarazione (Modello Unico PF, Modello 730, ovvero apposita scheda allegata al CUD per tutti coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione), dove c'è scritto **SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE**...inserendo la vostra firma e il **codice fiscale** della

Podistica Solidarietà 97405560588



Patta, Sette, D'Errigo, Bravetti
al Parco Alessandrino

E dulcis in fundo

Benvenuto tra noi!

Tutta la *Podistica Solidarietà* augura felicità, serenità e il meglio che la vita possa offrire a **DIEGO OSIMANI** nato il 17 marzo 2015, alle ore 18,18, peso gara kg 2,840.

Tutti gli *Orange* si stringono virtualmente intorno ai neo genitori **Vittoria** e **Danilo** e vi mandano un abbraccio forte e un bacione al piccolo.



A Tivoli Giornata dell'AIMS



Adriano Cappelluti
Vola Ciampino



Alberto Lauri
Roma Ostia



Andrea Mancini
Vola Ciampino



Anna Laura Bravetti
Vola Ciampino



Antonio Felici
Maratona di Roma



Antonio Tombolini
Maratona di Roma



Cristiano
Giovannangeli
Maratona di Roma



Danilo Osimani
Roma Ostia



M. Elena Trulli
Parco Alessandrino



Enrico Alfani
Roma Ostia



Fabrizio Galimberti
Cross
della Caffarella



Francesca Testi
Vola Ciampino



Francesco Carfagna
Vola Ciampino



Francesco De Luca
Corri Ciampino



Francesco Mogliazzi
Vola Ciampino



Giannicola
Acinapura
Maratona di Roma



Giuseppe Tirelli
Maratona di Roma



Mariangela Valletta
Tor Bella Monaca



Massimo Gentile
Maratona di Roma



Maurizio De Bonis
Vola Ciampino



Mauro D'Errigo
Vola Ciampino



Paola Patta
Vola Ciampino



Stefania Pomponi
Vola Ciampino



Stefano Zarelli
Roma Ostia

• Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport
Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli - Tel. 0774.333970

a cura di Pietro Andreoli

I vantaggi nella pratica del judo

Nel numero di marzo del *Notiziario Tiburtino* abbiamo pubblicato alcune definizioni sui vantaggi che la pratica del Judo può dare a tutti, ma soprattutto in modo particolare alle fasce più giovani.

Tutto questo, come già specificato nel precedente numero di questa rivista è stato ripreso da alcune ottime pubblicazioni redatte dalla società «*Judoka Riminese*» a cui va di nuovo il nostro plauso e ringraziamento.

L'esame di judo dei bambini dell'asilo "Le Filastroccole"

Si è svolto presso il Teatrino Comunale di Tivoli l'esame per il passaggio di grado a cintura *gialla* dei piccoli bambini che frequentano l'asilo nido "Le Filastroccole". Come già spiegato in altri numeri i corsi di Judo, in collaborazione con il *Club Sportivo Tivoli*, sono ottimamente tenuti presso l'Asilo dal M° Romeo Fabi. È stata una esperienza emozionante, stimolante e molto costruttiva per i piccoli bambini, che hanno tra i 4 e i 5 anni, i quali hanno dato anche una ottima prova di preparazione sulle tecniche basi del Judo. Il Judo, come più volte dimostrato anche da ricerche scientifiche, è uno degli sport più completi in grado di dare ai praticanti grandi benefici soprattutto nell'evoluzione neuro funzionale del bambino.

Sono centinaia i bambini che hanno calcato negli anni dal 1968, anno di inizio del Judo a Tivoli, ad oggi il "tatami" del *Club Sportivo*. Alcuni proseguendo la pratica del Judo hanno poi raggiunto ottimi risultati a livello sportivo agonistico, partecipando a eventi a livello nazionale e internazionale, altri nel tempo poi si sono dedicati ad altre attività, ma hanno comunque usufruito dei grandi benefici ricevuti con la pratica del Judo che sono rimasti per sempre in loro.

Qui in basso il collage delle foto dei bambini realizzato dallo studio *Foto Ferro*



**ATTIVITA' MOTORIA
COMPLETA**



Il Judo ha la meravigliosa caratteristica di essere uno degli sport più completi sotto il profilo delle esperienze motorie. Ci si allena a piedi nudi su un tappeto morbido che permette numerosissime attività senza essere in pericolo (correre, saltare, rotolare, strisciare, ecc.). Inoltre, il Judo si caratterizza per i numerosi gesti tecnici legati anche alla fantasia motoria del praticante, favorendo l'apprendimento del **COORDINAMENTO PSICOMOTORIO**, elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo armonico del fisico e della mente.

Judo come BASE per il futuro motorio del Vostro BAMBINO!!!



Allenamenti presso la palestra del Liceo «Isabella d'Este»

Si sono svolti durante la vacanze di Pasqua, presso la grande palestra dell'Istituto «Isabella d'Este», oltre ai consueti allenamenti del sabato riservati alle atlete più grandi, alcuni proficui allenamenti a cui hanno partecipato anche le atlete di *Ginnastica Artistica* dei due gruppi più piccole.

Gli allenamenti sono stati diretti dall'Insegnante Natascia Marcotulli, ottimamente coadiuvata dalle sue assistenti Giulia e Alessandra e verranno poi ancora ripetuti prossimamente.



Le piccole atlete durante l'allenamento



Evoluzioni ai trampolini



Allenamento alle parallele asimmetriche

Nuovi successi delle ragazze di *Artistica*

Ancora ottimi risultati quelli ottenuti dalle nostre atlete dei corsi di *Ginnastica Artistica*, allieve dell'insegnante Natascia Marcotulli, nelle gare CSEN CUP di Ginnastica Artistica che si sono svolte a Montalto di Castro e a Fiumicino.

Il risultato migliore lo ha ottenuto Eleonora Gattulli che si è classificata al 1° posto nella categoria *Senior Individuale*.

Hanno ottenuto invece il 2° posto nella classifica a *Squadre Senior* le atlete Eleonora Gattulli, Barbara Pagnanelli, Alessandra Passariello, Martina Caldironi e Sara Di Liello. Ottimo anche il risultato delle piccole atlete della categoria *Allieve* Arianna Efficace, Ambra Braciola, Giulia Facioni, Greta Bucciarelli e Giada Mattei le quali si sono ottimamente classificate al 3° posto nella gara a squadre.



Natascia con le sue allieve dopo la gara



Alcune piccole bambine con il tigrotto simbolo del Club Sportivo Tivoli



Le ragazze della cat. Junior con la coppa



Le bambine della categoria "Allieve"



Le ragazze prima della gara



Le coppe vinte a febbraio e marzo

Le attività della *Tivoli Marathon*

Chi ha buona testa ha buone gambe

La maratona è il sogno di ogni runner, se sono riuscita a farla io, la può fare chiunque con la giusta determinazione e soprattutto usando la "testa" che ti aiuta nei momenti più difficili a non mollare. Non importa quanto impiegherai per correre 42,195 Km, la maratona va vissuta attimo per attimo con serenità, tranquillità e all'arrivo siamo tutti "vincitori" ognuno a modo suo e con i propri tempi.

Tre ore e cinquanta minuti come dentro un film, la mia prima maratona a Roma, la Città Eterna, non potevo scegliere di meglio. Il 22 marzo 2015 è una giornata piovosa e fredda, io sono lì, orgogliosa di indossare la maglia che porta il nome della mia città, *Tivoli Marathon* e pronta per correre con i "Cuccioli di Iena" sulle mie spalle e nel mio cuore. Insieme ai miei amici di avventura siamo ormai nella griglia di partenza, guardo il Colosseo e mi riprometto di rivederlo tra qualche ora. Il tempo di un selfie e Lo sparo..... si parte, accendo la mia grinta e l'entusiasmo.

Volano i miei primi 12 chilometri, trascorsi con loro che chiacchierano e ridono, io, muta, seria e assorta nei miei pensieri. Sento il passo accelerare e a malincuore decido di lasciarli andare per tornare alla mia solitaria corsa, non è il momento, devo risparmiare le mie energie, mi riprometto però di riprenderli all'arrivo. Inizia ora la mia maratona, vissuta come spettatore di un film, mi lascio travolgere da un susseguirsi di immagini e scene. Gente da tutto il mondo, corro ascoltando la fatica in tutte le lingue, sento il calore e il sostegno di tutti, insieme uniti dalla grande passione per la corsa. Mille colori, mille bandiere nella meravigliosa Roma che con le sue innumerevoli opere d'arte ti aiuta distogliendoti dalla fatica. Piazza San Pietro, il Lungotevere, l'Isola Tiberina che mi fa tornare indietro con la mente al giorno della nascita di mia figlia proprio lì in quell'ospedale, dolci ricordi, dolci distrazioni che ti aiutano a non pensare alla gara. È bello vedere un padre che corre spingendo un enorme passeggino con a bordo i suoi due bimbi, un velocissimo runner che indossa delle ciabatte infradito, mi fanno sorridere persone armate di grossi cinturoni pieni di provviste che sembrano dei soldati in guerra e mi commuovono i podisti che trasportano disabili. Sono al trentesimo chilometro quando un forte dolore alla gamba mi assale facendomi tornare alla realtà. Cosa devo fare con questo problema, devo riflettere bene e intanto vado avanti con grande ansia, non voglio fermarmi proprio ora che manca così poco alla fi-



ne. Decido che devo usare la testa, esorcizzando il dolore con l'indifferenza e accelerando il mio passo. Sono al Centro di Roma, il traguardo è alle porte, entro nella suggestiva Piazza Navona con alcuni runners di Tivoli meravigliati di trovarmi già lì, un'esultante folla ci accoglie chiamandoci per nome e incoraggiandoci. Tra musiche e applausi arrivo al trentanovesimo chilometro dove "abbraccio" Piazza del Popolo. Ho il cuore in gola, il mio corpo inizia a tremare, la forte emozione mi toglie il fiato. Non posso correre in questo stato, la tensione mi rende fragile, abbasso il mio cappello, mi isolo e proseguo con tenacia la mia corsa. Piazza di Spagna, l'incontro con Massimo, uno dei compagni di viaggio che avevo lasciato all'inizio della gara, non posso credere ai miei occhi è proprio lui (sono riuscita a riprenderlo). Purtroppo è quasi fermo, ha un dolore fortissimo al ginocchio teme di non riuscire a farcela. Lo esorto ad accelerare, a stringere i denti, a usare la testa per quegli ultimi chilometri della nostra gara, mi ascolta e mi viene dietro. Ora mi sento la protagonista di questo meraviglioso film che è ormai al termine. Il mio instancabile passo non mi abbandona e il mio sogno è realizzato, Eccolo! Lo vedo, il Traguardo, ce l'ho Fatta! L'arrivo con i miei amici di avventura, l'abbraccio, un'immensa felicità, una grande soddisfazione. Guardo il Colosseo e con orgoglio dico: felice di rivederti!

Mi auguro che un giorno i miei figli possano raccontare con tenerezza della loro "mamma maratona" e che questa esperienza insegni loro che solo con costanza e sacrificio è possibile raggiungere degli obiettivi.

Marianna Pucci

La mia maratona di Ferrara

Ci sono partito da Roma pensando di fare una Maratona "più" facile.

A parte il fatto che Maratone facili naturalmente non esistono, ma la Maratona di Ferrara è stata tanto dura quanto emozionante.

È per questo, indelebile.

Nonostante sia prevista leggera pioggerella, quando spalanco le finestre dell'albergo il cielo è completamente limpido.

Certo, tira parecchio vento, ma le condizioni non sembrano malvagie.

Alle 8.45 ho appuntamento con Giorgio "the Bridge", Roberto "Wolf" (con cui condivido l'obiettivo odierno) e Sara "Saetta" che è quei per correre la mezza maratona.

Partenza unica per Maratona e mezza alle 9.30.

Anche se c'è il sole, alle 8.30 di una mattina di metà marzo in una città del centro-nord fa comunque un po' fresco e mi ritrovo a essere uno dei pochissimi a correre solo con la canottiera.

Con il senno del dopo, la scelta è stata azzeccatissima.

Alle 11,30, in pieno sforzo, grondavo di sudore.

Due ore prima di grondare di sudore ero allineato tra le prime file, con gli occhi fissi sui palloncini delle 3 ore.

L'obiettivo stavolta è solo uno, correre meno di 180 minuti.

Il passo è subito più veloce del previsto, si viaggia costantemente tra i 4'10 e 4'13 e la cosa mi sta benissimo.

Tanto più che il gruppetto delle 3 ore è ancora discretamente nutrito e si riesce a stare abbastanza coperti dal vento.

Guardo il crono esclusivamente sui parziali di ogni chilometro, evitando di avere un quadro generale dell'andatura.

Ogni tanto si affianca Roberto e ci facciamo coraggio.

Avere un amico a fianco in battaglia è sempre una carica in più.



La gara delle ragazze di *Moderno*

Si è svolto a Roma il 29 marzo, presso il *Teatro Tenda a Strisce*, il "Campionato Regionale di Danza Classica e Moderna" a cui hanno partecipato le nostre allieve, magistralmente dirette dall'insegnante Roberta Ricci.

È stata una ottima prova quella data dalle ragazze del Club con un primo posto nella categoria *Showdance e Musical Seniores* e con due terzi posti rispettivamente nella categoria *Fantasy Dance* e nella categoria *Danze Coreografiche*.

Va quindi a Roberta Ricci tutto il nostro ringraziamento per l'ottimo lavoro che sta svolgendo presso la nostra palestra.



Le ragazze prima della gara



Le ragazze durante la spettacolo della gara



Le coppe vinte dalle ragazze



Il manifesto della gara di Roma

continua da:

Le attività della *Tivoli Marathon*

Al 18°km c'è il bivio per chi greggia solo per 21km.

Mi butto a destra e c'è una persona dello staff che ci urla "31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38..."

La posizione?

Ok, non saranno i numeri di New York o di Roma, ma stare tra i primi 40 in una Maratona per me, oltre a essere una novità, è una botta di autostima enorme.

Passiamo alla mezza in 1h28' con sensazioni ottime, meglio ancora di quelle che avevo avuto l'anno scorso a Padova.

Da qui purtroppo cominciano le difficoltà.

La strada si apre nella pianura senza alcuna protezione e siamo totalmente esposti al vento.

Fondamentale è rimanere nel gruppetto, chi perde anche 5 metri non rientra più e infatti cominciamo a perdere qualche pezzo.

Alessandro, il pacemaker, con il simpatico accento emiliano ci dice di aver leggermente forzato il ritmo nella prima metà per avere un po' di margine contro il vento.

Ora non si scherza più, testa bassa e si tira dritto.

Tra il 24 e il 27 abbiamo gli unici 3km con il vento a favore ma ormai si fatica comunque.

Appena il vento ritorna contrario restiamo in sei nel gruppo.

Roberto purtroppo si è staccato un po', io e un altro ragazzo ci teniamo costantemente nelle retrovie.

Nonostante la fatica, quando mancano 10km all'arrivo faccio un controllo del corpo e sto ancora discretamente.

Naturalmente per come può stare uno che ha corso già 32km...

Alessandro ci dà la seconda brutta notizia di giornata.

Tra il 36° e il 40°km si corre sotto le mura, nello sterrato con tanti zigzag.

"L'andatura vi calerà di almeno 5/10" al chilometro."

Questa sì che è una mazzata,

Il gruppo si sfalda completamente.

Cedono tutti, restiamo solamente io e l'altro ragazzo che correva con me nelle retrovie.

Nonostante ci inciti a tener duro perché al 37° non si può mollare, le energie sono al lumicino.

Potrei dirvi che è stato magico, che è stata una cavalcata eroica verso il

traguardo, che l'emozione mi ha spinto, ma non sarebbe vero.

Ho fatto l'unica cosa che potevo fare per arrivare al traguardo sotto le tre ore.

Ho spento il cervello.

Sguardo in avanti e soffrire per altri venti minuti.

Non guardo né il passo, né il tempo.

Al quarantesimo finalmente si ritorna sull'asfalto.

Ormai le gambe girano bene e i dolori sono scomparsi.

Non è finita ancora Ste'.

Al quarantunesimo finalmente abbasso gli occhi sul crono. 2h54'.

È fatta.

Curva a sinistra e di fronte a me c'è l'arco di arrivo.

Cerco con lo sguardo Alessia ma sto talmente suonato che nonostante lei stia urlando non la vedo.

Per un'ultima cosa però ho conservato ancora un po' di forze.

Alzo le braccia al cielo e libero un urlo.

Stefano La Cara

Quando la passione si chiama *mountain bike*

Il 2 dicembre 2014 si è costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica *Temerari Tivoli* come naturale conseguenza della passione di un gruppo di ciclisti della domenica, con un grande amore comune: la mountain bike!

Già nel corso del 2013, alcuni gruppi eterogenei di "pedalatori" avevano iniziato a incontrarsi, soprattutto nei fine settimana, sulle strade dell'hinterland tiburtino maturando sentimenti di associativismo e rapporti di

amicizia, cementati dalla passione comune per la mountain bike e per la bicicletta in generale.

Infatti, numerosi sono anche i bikers che hanno la bici "light" da strada.

È stato così che il sodalizio sportivo ha iniziato a gettare le basi dell'organizzazione con l'idea di pedalare sotto un'unica bandiera, contemporaneamente nasceva il nome «*Temerari Tivoli*» a sottolineare l'appartenenza

territoriale e l'intento di non fermarsi di fronte alle varie difficoltà, come confermato poi, con il loro motto: "*lenti sì, ma fermi mai*".

L'obiettivo principale dell'associazione è quello di stare insieme per condividere le emozioni in sella, ma anche quello di partecipare ai vari appuntamenti del calendario ciclistico, soprattutto a carattere provinciale, senza tralasciare, tuttavia, uscite "fuori porta" come è avvenuto lo scorso mese di novembre alla *V Cicloturistica della Castagna* a Sante Maria (AQ) dove i *Temerari* si sono ben difesi e decisamente divertiti.

Importante per gli amanti delle due ruote, è anche la pratica di uno sport ecologico, sano che costituisce un'ottima attività per mantenere il fisico in efficienza, rafforzare lo spirito di competizione e soprattutto, coltivare sentimenti di socializzazione e solidarietà.

La presenza dei *Temerari* sulle vie di molte località dell'hinterland tiburtino si rafforza nei giorni festivi con soste nei vari paesi dove sono ormai conosciuti e attesi, e dove sostano volentieri per una bevanda calda e per scambiare con i residenti consigli e informazioni per potersi muo-



• Sezione AIA di Tivoli •

Attività

Viotti, Marinelli e Ranaldi: storica tripletta in Lega Pro

Tripletta di designazioni in Lega Pro per la Sezione AIA di Tivoli. Sono infatti tre i fischietti tiburtini che domenica 29 marzo 2015, sono stati impegnati a dirigere le gare del terzo campionato più importante d'Italia. Non era mai accaduto che tre arbitri di Tivoli fossero designati tutti nella stessa giornata in Lega Pro. Daniele Viotti ha diretto Ancona-Spal (girone B - ore 14,30), nello Stadio "Del Conero" di Ancona, Livio Marinelli ha arbitrato il derby toscano tra Pistoiese e Lucchese (girone B - ore 14,30), presso lo Stadio "Marcello Melani" di Pistoia, infine Arman-

do Ranaldi ha calcato l'erba dello Stadio "Guido d'Ippolito" di Lamezia Terme per il derby calabro Vigor Lamezia-Cosenza (girone C - ore 16,00).

L'assistente di Serie A Giulio Dobosz di Roma 2 in visita

Il 9 aprile 2015, la sezione AIA di Tivoli ha avuto l'occasione di poter avere un ospite d'eccezione nei suoi locali. La consueta riunione dei giovedì infatti si è tenuta in compagnia di Giulio Dobosz, assistente arbitrale della Can A appartenente alla sezione di Roma 2, il quale la scorsa settimana in occasione di Fiorentina-Sampdoria, ha tagliato l'importante traguardo delle 100 presenze in Serie A. Un ospite importante, umile e anche un po' emozionato dalla presenza in sezione di Domenico Ramicone, che vanta presenze nei derby di Genova e Milano, e in big match

al cardiopalma come Milan-Juventus e Juventus-Inter. Dobosz ha cercato di far conoscere ai numerosi ragazzi presenti, per la maggior parte arbitri effettivi, un ruolo mai marginale della sestina arbitrale, troppo spesso sottovalutato: quello appunto dell'assistente. Li ha invitati a guardare da un altro punto di vista, con una lezione che ha catturato l'attenzione di tutti per la sua semplicità e ironia. Si è parlato di regola 11, di fuorigioco, grazie al supporto di video e di aneddoti raccontati dallo stesso Dobosz. Sicuramente un esempio da seguire per tanti ragazzi assistenti, o che vogliono intraprendere la carriera da assistente, ma anche in generale per chi invece ama l'arbitraggio in tutte le sue sfaccettature. La riunione si è conclusa infine con il Presidente Augusto Salvati che ha voluto donare alcuni presenti all'ospite romano ringraziandolo per la sua presenza.

continua da:

A.s.d. «Temerari Tivoli»

vere agevolmente nel territorio tenendo presente sia il punto di vista naturalistico che quello cicloturistico.

In attesa della bella stagione un ricordo va alle uscite notturne della scorsa estate dei *Temerari* che al chiarore della luna hanno scorrazzato in tutta sicurezza per le strade e gli sterrati della zona tiburtina inoltre, molto apprezzate dagli associati sono le riunioni conviviali anche per meglio conoscersi confidarsi e per programmare l'attività agonistica.

Attualmente, l'associazione conta

circa cinquanta iscritti e fiore all'occhiello la presenza di Marcella Morgante nota nell'ambiente sportivo per le sue eccellenti prestazioni che l'hanno portata a essere una delle top player nella categoria. Il nostro auspicio è quello che il suo splendido esempio possa essere seguito da altre appassionate di uno sport, anche se faticoso, decisamente salutare e denso di soddisfazioni.

Ricco e vario il programma che vedrà impegnati sempre più numerosi, "I *Temerari*" nei prossimi mesi, che si

cimenteranno nelle varie classiche di categoria che annualmente si svolgono nei dintorni di Tivoli.

L'«A.S.D. *Temerari Tivoli*» è per il 2015 affiliata all'Associazione dei Centri Sportivi aziendali e industriali (C.S.A.IN.) del Lazio riconosciuta dal CONI.

Alla nuova associazione tanti auguri per risultati sempre più lusinghieri, all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Alessia Petrucci



Per contatti:
asdetemeraritivoli@gmail.com

Gruppo Facebook: A.S.D. TEMERARI TIVOLI

Sito: www.temeraitivoli.it



Un profondo senso di continuità



Questo è ciò che pervade noi praticanti della Scuola di Karate ormai maturi quando ci dedichiamo ad analizzare gli anni e anni trascorsi sulla via del karate nella *Bushido Tivoli*.

Noi più giovani che praticavamo con entusiasmo e dedizione l'arte marziale potevamo ricevere stimolo dalla voglia di imparare e di fare di quelli ancor più giovani di noi. Quante situazioni ed emozioni, a volte uniche, abbiamo vissuto e provato per poi poter riproporre agli altri: stage, allenamenti, gare, viaggi, feste e quanto altro. Al presente tutto questo, sebbene talvolta con modalità diverse, si sta ciclicamente riproponendo nella nostra Scuola con la guida del M° Alberto.

Ai giovani di allora noi veterani abbiamo ceduto il passo e ora una nuova effervescente ondata di entusiasmo nella pratica del karate pervade le nuove leve e nello stesso tempo ci rivitalizza. Nel passato e nel presente questa linfa è stata e rappresenta il mo-





tore della Scuola e della pratica del karate che sapientemente gestita dal Maestro ha prodotto risultati evidenti a tutti in termini personali, marziali e sportivi. È gratificante per chiunque

lo abbia vissuto poter guardare indietro e come camminando su un nastro (la via del karate), passare per il presente e intravedere il futuro come fosse tutt'uno, con un profondo senso di

continuità. Grazie Maestro per aver realizzato con noi e tramite noi questo grande progetto oggi ancora sempre vivo. Con questo spirito di storia infinita ci accingiamo a portare avanti ogni passo e attività che caratterizzano le varie stagioni marziali e sportive della Scuola.

Durante il mese di marzo la *Bushido Tivoli* e le affiliate *Shukokai Italia* hanno partecipato in Campania a un evento sportivo di KATA organizzato dal Comitato Acsi Benevento, riportando il primo posto in classifica per società. I preparativi per la gara di kumite Acsi (combattimenti) programmata per il 19 aprile sono ancora in corso e gli atleti si impegnano sempre più, in modo particolare la categoria Master, over 36 anni! I progetti per la partecipazione allo Stage Nazionale di Arti Marziali ACSI prendono sempre maggiore consistenza e l'organizzazione dello stage annuale *Bushido Tivoli* segue la stessa sorte.

Eccoci quindi operosi e pronti a portare a termine nei prossimi mesi questa stagione intensa di allenamenti e incontri marziali e sportivi, esami per passaggi kyu e dan, per aggiungere ancor di più al bagaglio tecnico e al vissuto di ognuno di noi, Maestro compreso.

Pino Gravina

È possibile trovare il *Notiziario Tiburtino* nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

TIVOLI – EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi • **EDICOLA "IL GRILLO PARLANTE"** di Gianluca Pradisi Via Inversata, 13/a • **EDICOLA** Via del Trevio, 13 • **EDICOLA** di Claudio Maso Largo Sant'Angelo • **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinferusa, 6/8 • **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 • **EDICOLA** Pierucci Via Empolitana • **EDICOLA D. De Santis** Via Francesco Bulgarini, 53 • **EDICOLA** Via dei Pini • **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite • **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 • **EDICOLA** di Salvati Roberta Via Empolitana, 100 • **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 • **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 • **TABACCHERIA Gioco del Lotto Pannunzi** Elvira Via Empolitana, loc. Arci • **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 • **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 • **GIORI BOMBONIERE** di Tiziana Conti Via Colsereno, 61 • **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 • **ELETTRODOMESTICI** Claudio Osimani Via dei Sosii, 64-66 • **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata • **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 • **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 • **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 • **BAR DEL COLLE** Via del Colle • **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno • **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 • **COPISTERIA KARTOONIA** Via Antonio Del Re, 33 • **PERSEPOLIS** Tappeti persiani Via dei Sosii • **FRUTTERIA AMANZIO** Via Ponte Gregoriano, 28 • **ANTICA MACELLERIA CELI** Via Sant'Andrea, 3/5 • **PALESTRA "TIME TO MOVE"** Via della Missione, 42

TIVOLI TERME – EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc • **LA CANTINA Vini e Spumanti** Via Tiburtina, 172

VILLALBA – PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 • **CARTOONIA** di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA – EDICOLA Via Tiburtina • **EDICOLA chiosco** Via di Villa Adriana • **Bar D&KB srl** c/o Centro Commerciale PAM

GUIDONIA – BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA – LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 • **FRAGRANCES MADISON** Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20

Ritira qui il
NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notizianotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

Naturalmente

a cura di Serena Latini

Ciao a tutti,
dopo le scorpacciate pasquali, con o senza grigliate, eccoci nuovamente a parlare di natura, passeggiate, escursioni... Insomma la primavera è arrivata, in barba a un inverno destinato oramai a divenire passato remoto, e con essa tutte quelle buone intenzioni (lontani dalla dispensa, *please*) che in qualche modo ci portano all'aria aperta, a mischiarci coi colori della natura.
Buone passeggiate... anzi... buona primavera a tutti voi e che il Sole vi scaldi il cuore tutto l'anno!

Passaggio alla Mentorella sulle Orme del Mandriano

29 Marzo 2015
Domenica delle Palme

Proprio in occasione della Domenica delle Palme, abbiamo organizzato un'escursione al Santuario della Mentorella, secolare luogo di culto nonché annoverato come il Santuario più antico d'Europa.

Un passaggio, il nostro, all'insegna dello star bene insieme, della preghiera, alla ricerca del Mandriano.

Di che? Tranquilli. Scrivo dell'*Ultratrail del Mandriano* che sosterrà proprio alla Mentorella intorno al 33° km di gara.

Suggestivo passaggio intorno alla Statua del Redentore e poi... via!... alla conquista dei tanto agognati 66 km di gara.

Un percorso tecnicamente impegnativo che ci ha regalato e siamo certi regalerà le stesse emozioni di cui noi stessi ne siamo stati travolti.



Classic Trail della capitale - 15 km

29 Marzo 2015, Rocca di Papa



Da sinistra: C. Giovannangeli, M. Rossini, R. Testarmata, F. Timperi, M. Testarmata

Su un fronte le escursioni, sull'altro la *Tibur* si "esprime" in un Trail di tutto rispetto: il Classic Trail della Capitale giunto alla sua 33ª edizione.



Alex Tucci

È il Trail più antico del Lazio!

E noi ci siamo presentati al meglio, anzi in livrea.

Alex Tucci ha sfoderato tutta la sua potenza conquistando la 4ª posizione della classifica generale, appena dietro al grande Davide Maugliani.

La bella Marti (Martina Testarmata) chiude in 6ª posizione assoluta femminile, scortata dal mitico comandante Massimiliano

Rossini. Fabio Timperi e Raffaele Testarmata, quest'ultimo new entry in casa *Tibur*, tornano al trail in grande forma.

Complimenti a tutti e soprattutto allo spirito solidale di Cristiano Giovannangeli, grande amico e fratello *orange* della *Podistica Solidarietà*.

• Kenyu-Kai Italia •

Grandi risultati

Inizio quest'articolo dalla fine...

Dovevamo partecipare alla *Coppa Italia CSEN* l'11 aprile a Montecatini, invece abbiamo dovuto rinunciare per un ottimo motivo.

Dopo i *Campionati Italiani FIAM* del 28-29 marzo, dieci dei nostri ragazzi sono stati convocati a partecipare al *Raduno Azzurri/azzurabili* dell'11-12 aprile a Chianciano Terme!

Determinanti sono stati i risultati dell'Italiano.

Siria e Andreas sono diventati Campioni Italiani di Kata, gli altri ragazzi hanno conquistato medaglie d'argento e di bronzo in categorie tutt'altro che facili. Questo il motivo per cui il D.T. Maestro Massimo Di Luigi ha deciso di convocarli.

Certo, l'essere convocati non significa che tutti e 10 riusciranno a entrare a far parte della Nazionale FIAM ma, già l'essere stati selezionati, per noi e per loro è già una grande, grandissima soddisfazione.

Mi sembra giusto elencarli per orgoglio personale: Andreas e Alessia convocati sia per il kata che per il kumite; Siria, Elena, Claudia S., Claudia P., Giorgia e Martina per i kata; Simone e Raffaele per il kumite. Inutile dire che tutti loro "sprizzano gioia da tutti i pori" come si dice, e ora sono pronti per dare il meglio nella selezione.

Gli appuntamenti agonistici svolti e da svolgere sono stati e sono ancora tanti.

Il 22 marzo scorso a Cisterna di Latina abbiamo disputato una grande anche se lunghissima, gara del CSEN, che ci ha visto arrivare secondi nella classifica di società Kata.

Ora invece ci aspettano ancora l'*Interregionale UNIKA* a Palestrina il 5 maggio e a Roma un'importante gara *WADO-KAI* il 24 maggio, dove parteciperemo solo con i ragazzi del kumite visto che sarà una gara di stile Wado-ryu.

Per concludere abbiamo chiuso le



22 marzo: podio tutto Kenyu-kai

iscrizioni per i nostri due stage estivi vista la totale adesione in entrambi: giugno quello dei bambini/ragazzi, luglio quello degli adulti.

Onestamente, visti i tempi un po' critici non pensavamo che potessimo avere un'adesione così "massiccia", invece, al di là di ogni aspettativa ci siamo riusciti: saranno più di ottanta gli atleti a parteciparvi, questo ci fa dire per l'ennesima volta, che quando si semina bene, si raccoglie anche meglio!

Sabrina

• C.S.S. Tivoli Calcio •

Presentiamoci degnamente



«La società sta raggiungendo un ottimo livello di preparazione e sono molto orgoglioso del cammino che ha fatto fino ad oggi», così il Presidente Andrea Spagnoli ha aperto questa intervista per poi continuare con il programma stagionale. Il mese di maggio ci vedrà impegnati in 4 appuntamenti di grande impegno e determinanti per la nostra credibilità.

- Il primo, che cade il 1° maggio, vedrà i nostri ragazzi della Categoria 2003 partecipare a un torneo molto impegnativo in terra francese a Saint Amand-les-Eaux in cui parteciperanno Società di serie "A" del Belgio e della Francia.
- Il secondo appuntamento è il 2 maggio a Perugia: motivo d'orgoglio l'es-

sere stati invitati a una fantastica giornata di sport in terra umbra. Quante altre società avrebbero voluto essere al nostro posto? Credo tante, ma noi abbiamo conquistato questo invito grazie al nostro impegno quotidiano, al nostro lavoro sociale e quindi saremo certamente pronti a fare bella figura. L'occasione vedrà i nostri ragazzi della scuola calcio incontrare altre scuole calcio prima dell'incontro di Serie "B" Perugia-Trapani; nell'occasione una delegazione di nostri ragazzi potrà salutare Terlizzi, capitano del Trapani, che ai tempi belli del calcio tiburtino ha indossato la gloriosa maglia della Tivoli, prima di diventare un grande professionista.

- "VIVIAMO UN GIORNO CON LORO" è il terzo appuntamento che il 16 maggio ci vedrà impegnati allo stadio «Ripoli» per una grande giornata di sport con il «Lions Club Tivoli Host» per festeggiare i loro 40 anni e raccogliere fondi da destinare al Villaggio Don Bosco.
- Il quarto appuntamento sarà il 20 maggio a San Pietro all'udienza di Papa Francesco per concludere e festeggiare un anno meraviglioso.

Il presidente Andrea Spagnoli chiude questa intervista invitando gli sportivi e tutte le persone che hanno a cuore la nostra Tivoli a frequentare la nostra società per conoscere meglio, apprezzare, sostenere e amare questi meravigliosi giovani calciatori.



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: VIA DEI SOSII, 70 (presso il CIRCOLO DEI CACCIATORI TIBURTINI) (aperta il venerdì ore 18-19)

Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco
Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio

La manifestazione al Santuario della Mentorella

15 marzo 2015

Al margine orientale dei Monti Prenestini, i Monti Caprini si presentano immersi nel fittissimo bosco di lecci, in un complesso intricato di sei speroni rocciosi di cui quello settentrionale è il più imponente precipite. È qui che si trova il Santuario della Mentorella (molto caro a Papa Giovanni Paolo II), dedicato a Santa Maria delle Grazie, ubicato sulla roccia a strapiombo sulla sottostante Valle del Giovenzano.

È qui che si è celebrata il 15 marzo 2015 una grande manifestazione con la quale sono stati premiati i Soci con 40 anni e oltre di iscrizione al CAI e, contestualmente, ricordati durante la Santa Messa i Soci che ci hanno lasciato.

Questa grande manifestazione è stata possibile grazie all'accoglienza e disponibilità che ci hanno dato i Padri Resurrezionisti polacchi custodi del Santuario ai quali è stato affidato dal 1857. Successivamente, dal maggio 1977, il Santuario è passato alle dirette dipendenze della Provincia Polacca della stessa Congregazione.

La scelta del Santuario della Mentorella non è stata certamente casuale, ma determinata da più motivi... non ultimo di questi motivi è quello che qui si "respira" il silenzio che ci permette, quando si raggiunge un atteggiamento interiore di ascolto, di pregare. Viceversa, da un punto di vista pratico, la scelta di questo Santuario permette l'accessibilità alle auto ed è un'ottima soluzione per coloro che non possono, per vari motivi, raggiungere il Santuario a piedi lungo il Sentiero Karol Wojtyła o da Guadagnolo sul percorso denominato "Sulle orme di Karol".

Come da programma, molti Soci raggiungono a piedi il Santuario della Mentorella, altri lo raggiungono in tranquillità e comodità con le proprie auto.



Foto Vincenzo Maio

Così, nonostante le condizioni meteorologiche avverse (una giornata tipicamente invernale), nella tarda mattinata ci ritroviamo in molti a celebrare questa giornata, che rimarrà nel tempo tra i ricordi più belli di quanti l'hanno vissuta.

Così, tra un saluto e un abbraccio tra i Soci che si sono ritrovati qui, si arriva alla S. Messa (ore 12,30) celebrata da Padre Adamo coordinata, per

quanto concerne le letture, da Paola Colizza Vice-Presidente.

All'inizio vengono ricordati i Soci che ci hanno lasciato. È questo un momento di forte commozione fra tutti i presenti. Il Presidente dopo aver raggiunto l'altare, ricorda questi Soci leggendo da un foglio il loro nome e cognome: Armando Baiocco, Costantino Capuano, Massimo Cricchi, Graziella Innocenzi, Laura Mancini, Gianfranco Mosti, Andrea Passariello, Salvatore Passariello, Eliseo Petrali, Bruno Ranieri, Lanfranco Ranieri, Ubaldo Roveda, Concettina Scipioni, Fiammetta Scipioni, Giovanni Scipioni, Gualtiero Scipioni, Ermanno Tomasini. Alla conclusione della S. Messa, dopo la *Preghiera del Montanaro*, e dopo aver ricordato il Socio Ercole Giuliani che è tra i Soci premiati con oltre 40 anni di iscrizione al CAI, che non può essere presente perché malato, un piccolo coro ha poi cantato la canzone *Signore delle Cime*.



Foto Vincenzo Maio

Un momento della Santa Messa

Dopo il pranzo, organizzato in modo esemplare da un nutrito gruppo di Soci, inizia la seconda parte del programma celebrativo: la premiazione dei Soci con 40 anni e oltre di iscrizione al CAI. È con noi Padre Adamo che, attraverso la sua presenza e le sue parole che dirà poco dopo, dà maggiore importanza a questo momento celebrativo, allietandolo con un intermezzo canoro accompagnato dalla sua chitarra (una sua vecchia passione). Padre Adamo è stato sempre presente e di aiuto nei vari momenti organizzativi della manifestazione. Grazie Padre Adamo.

Il Presidente introduce questa seconda parte del programma, ricordando che molti anni fa nel 1969 fu costituita la Sezione CAI di Tivoli (fino ad allora era Sottosezione della Sezione CAI di Roma) grazie al lavoro di molti Soci. Alcuni di questi Soci ci hanno lasciato nel tempo e sono stati ricordati nella S. Messa, altri sono presenti oggi e verranno premiati.

Se oggi c'è la Sezione CAI di Tivoli, è grazie a questi Soci e a loro dobbiamo essere sempre riconoscenti.

Il Presidente inizia questa cerimonia nominando i Soci che verranno premiati: Maria Rita Bausano, Carla Benedetti, Piergiorgio Coccia, Rosanna Coccoli, Domenico Daniele, Gaetano Daniele, Maria Grazia Di Pasquale, Berardo D'Onofrio, Giovanna Emidi, Ercole Giuliani, Giuliana Leoni, Gianfranco Lustrissimi, Alberto Mariotti, Mattia Mariotti, Giovanni Millozzi, Renata Pacifici, Luciana Porcari, Francesco Ranieri, Tullia Ranieri, Domenico Rapiti, Massimo Ricci, Luigi Roveda (l'unico Socio con 60 anni di iscrizione al CAI). Molti di questi Soci sono presenti, alcuni sono assenti per vari motivi. Così uno alla volta si avvicinano al tavolo dove è stato predisposto tutto il materiale necessario per la premiazione: spille e pergamene, dove ci sono il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario addetti alla premiazione. Viene apposta sul petto di ogni Socio premiato la spilletta con la consegna di una pergamena commemorativa di questa giornata. A tutti i Soci viene chiesta una testimonianza riferita alla loro lunga attività nel CAI: sono momenti molto ricchi di ricordi ed emozioni forti... e allora più di qualcuno si lascia andare con qualche lacrima sul viso.

Questa giornata si conclude con un saluto e un grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questa meravigliosa Manifestazione al Santuario della Mentorella, che per tanto tempo sarà ricordata e celata nel cuore di chi oggi è stato qui.

Un ringraziamento particolare va ai Soci che hanno organizzato questa Manifestazione: Luciano Biagioli, Paola Colizza, Anselmo Fagnani, Aldo Mancini, Cinzia Micucci, Mariano Montanari, Sergio Orlandi, Natale Pa-



Foto Vincenzo Maio

Un piccolo coro canta *Signore delle Cime*



Foto Vincenzo Maio

Padre Adamo con la sua chitarra



Foto Vincenzo Maio

Il momento della premiazione di Luigi Roveda

ciotti, Sergio Peruch, Giovanni Pieragostini.

Dopo alcuni giorni, il Presidente e il Vice-Presidente si sono recati a casa del Socio Ercole Giuliani, che non ha potuto partecipare alla manifestazione al Santuario della Mentorella

perché malato. La moglie Elisabetta ci accoglie con un forte abbraccio. Salutiamo Ercole e, dopo avergli raccontato la manifestazione, gli viene apposta sul petto la spilletta e consegnata la pergamena.

Virginio Federici

Sotto i Cipressi



ANDREA AGNALETTI

morto il
22 marzo 2015

Uomo buono, l'amore che ci hai donato rimarrà con noi per sempre.

Una S. Messa per **ANDREA AGNALETTI**, una persona cara, affettuosa, da chi lo ha conosciuto nella gioia e nel dolore. Mi unisco ad Antonella, Piergiacomo, Fernanda e Antoniella Conti.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano **ANDREA AGNALETTI**.

Giovanna Tafani Panattoni e figlie ricordano nelle preghiere **ANDREA AGNALETTI**.

ANDREA AGNALETTI, l'amico di sempre: un ricordo e una preghiera da Tommaso e Grazia Sulsenti.

La famiglia Ferruccio Frattini ricorda nelle preghiere la scomparsa del caro compianto amico **ANDREA**.



ANNA BONOMI

nata il
3 dicembre 1922
morta il
1° marzo 2015

Un ricordo per chi la conobbe in vita.



ADOLFO CENSI

per i familiari
È VOLATO VIA!

Come è vissuto sereno e sorridente, luminoso esempio di unione familiare, vivrà per aver insegnato della vita le cose più belle. La Fede in Dio, la dedizione agli altri, la sincerità, l'amore infinito che non è sepolto con lui e vivrà per sempre nei nostri cuori.

Gli amici Ada, Gabriella, Sergio, Rolando, Fernando, Tonino, Luciano, Mario, Alfredo, Franco, Adriano, Giancarlo, Simone e Americo lo ricorderanno sempre con affetto.

CIAO AMICO MIO!

È stato il tuo modo di salutare ognuno di noi con uno smagliante sorriso.



FERNANDA FARINELLI

morta
90 anni

È morta a casa, assistita dalle figlie e da tutta la famiglia. Non ha voluto fiori

ri e ha indicato il Villaggio per eventuali offerte.

Da sempre la famiglia è stata vicina ai Ragazzi in particolare nella persona della prof.ssa Natalina, premurosamente vicina nello studio ai giovani di Don Benedetto.



VIVIANA ROSATI
ved.
MANCINELLI

nata il
1° dicembre 1922
morta il
21 marzo 2015

La cognata Adelaide, il cognato Mario e i nipoti la ricordano con affetto.



FRANCO DI GIOVAMBATTISTA

morto il
6 aprile 2015

La tua generosità verso gli altri e il tuo carattere sem-

plice e cordiale mancheranno a tutti noi e a tutti coloro che ti hanno potuto apprezzare.

Lo ricordano la moglie Isabella, i figli Marco e Daniele, le sorelle Luciana e Rita, e i cugini Angelo, Giuliana e Maria Pia.



ENRICO SALVATORE

morto il
31 marzo 2015

Addio **Enrico**, sei passato dalle tenebre della malattia, alla luce di Dio!

È stata una gioia conoscerti e averti con noi insieme alla tua famiglia.

Sei stato attore di talento, marito e padre esemplare.

Non ti dimenticheremo e sarai sempre presente e vivo tra noi per tanto, tanto tempo!

Tutti gli amici del palazzo Stella

Giovanna e Valter Tafani e famiglie in ricordo di **ENRICO SALVATORE**.



BIBBI

Ti dimenticheremo soltanto quando un sordo riuiscirà a sentire il rumore di un petalo di rosa che cade su un pavimento di cristallo.

Non ti dimenticheremo mai!

Zia Adriana, zio Carlo, zio Marcello, Giuseppina, Dario, Stefania, Massimo, Maurizio, Barbara e famiglie



RIZIERO LAURI

nato il
27 maggio 1932
morto il
17 marzo 2015

Resterai nei nostri cuori.

Lo ricordano la moglie, le figlie, Massimo e i nipoti.

In ricordo di mio cognato **RIZIERO LAURI**, uomo buono e generoso, cui ho voluto bene come un fratello.

Silvia

In memoria di **RIZIERO LAURI** famiglia Salini Maria Rita, Anna e Plauzia.

Giovanna Panattoni e figlie in memoria di **RIZIERO LAURI**.



VITTORIA ALESSANDRINI

morta il
22 marzo 2015

Cara zia, ti ricordiamo con tanto amore e affetto per la tua allegria. Ci mancherai, ma sarai sempre nei nostri cuori.

I nipoti Pierangeli e Proietti



GIOVANNI PALLANTE

nato il
10 agosto 1943
morto il
15 febbraio 2015

La tua morte inattesa e rapida lascia

un gran vuoto fra tutti coloro che ti amarono.

Nel loro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.



SANTINA MILOZZI
ved. MAROTTI

nata il
25 aprile 1927
morta il
29 marzo 2015

Cara mamma, con tanto amore ti diciamo addio. Ti porteremo sempre nei nostri cuori. Adesso da lassù veglia su di noi insieme al tuo amato sposo Giovanni. Ti vogliamo bene.

Tua figlia Fiammetta, tuo genero Renzo e le tue adorato nipoti Federica e Silvia



ASSUNTA DODDI
ved. STEFANI

nata il
20 giugno 1923
morta il
26 febbraio 2015

Sei stata per noi tutti un dono bello del Signore che hai amato e servito da sempre. Ti ringraziamo per averci trasmesso la fede che ha illuminato il nostro cammino e tu ci hai sempre sostenuto con la tua incessante preghiera e il tuo buon esempio. Ora anche noi camminiamo sereni verso la dimora dell'Altissimo dove con Cristo e Alfonso, tuo marito, vivi nella beatitudine eterna nei secoli dei secoli.

Amen

Hai lasciato un gran vuoto in noi. Ti saremo vicini nella preghiera e nella speranza di ricongiungerci a te quando il Signore ci chiamerà. Continua ad amarci come hai sempre fatto.

I figli e i nipoti

La morte per te ha segnato la fine di un lungo percorso su questa terra, ma ha dato inizio a una vita nuova, a quella vita in cui, animata dalla tua Fede profonda, hai sempre sperato. Hai accettato le tue sofferenze rimettendoti alla volontà del Signore e hai atteso la tua fine in continue e devote preghiere e nell'ascolto e nella recita assidua del Santo Rosario, trasmesso da Lourdes ogni sera. Lungo la tua esistenza sei stata una moglie comprensiva, una mamma premurosa, una nonna affettuosa, un'attenta custode di quei valori che hanno fatto della tua famiglia un tempio d'amore e di condivisione. La tua generosità, la tua disponibilità sono stati il tuo stile di vita cristiana e la testimonianza che ci hai donato va oltre la morte e rimane nei nostri ricordi come un esempio da custodire e da imitare.

Un'amica



LEONARDO CATANIA

nato il
17 gennaio 1925
morto il
22 febbraio 2015

Il tuo sorriso ci ha donato la gioia di vivere, il tuo amore ci ha preparato alla vita, la tua bontà ci ha segnato il cammino. Rimarrai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari Melina, Maria, Venere, Andrea, Valentina, Anna ed Elisa



GIGLIOLA TOMBOLINI
ved. MARINI

morta il
28 gennaio 2015

Ciao **Gigliola**, sorella e anche un po' mamma di noi più piccole. Ti abbiamo vista sempre come una donna forte perché dovevi occuparti di noi, ma ora abbiamo scoperto che in realtà eri fragile davanti alla prova che la vita ti ha riservato. Ora siamo sicure che sei in pace, serena accanto al resto della nostra famiglia che ti ha preceduta in un posto bellissimo. Ti vogliamo bene. Preghiamo per noi e noi pregheremo per te.

Le tue sorelle Lucia, Rita e Carla



ANTONIO D'ANDREA

Esempio di rettitudine di vita

14 maggio

Lo ricordano la moglie Antonietta, i figli Olivia e Giuseppe, il nipote Emanuele e i parenti tutti.

Partecipano al dolore della famiglia Agostino e Carla Pannunzi.



DOMENICA (Mimma) TARDINI
ved. AMELIA

nata il
7 febbraio 1927
morta il
1° aprile 2015

Onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Ebbe il dono da Dio di farsi voler bene da tutti.

Il condominio di Strada Rivellese n° 12 partecipa con dolore alla scomparsa di Mimma.



TULLIA STEFANINI
ved. TORRES

nata il
29 settembre 1929
morta il
10 marzo 2015

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene.

Nel cuore di quanti la conobbero, rimanga sempre il suo sorriso e il suo caro ricordo. La sorella Viviana, il cognato Aldo e i nipoti Antonella e Roberto con tutto l'amore che ci univa: resterai sempre nei nostri cuori, con il tuo esempio di vita esemplare.

Tu che sei stata sempre la guida della tua famiglia, l'affetto e la stima di quanti ti hanno amato, ti accompagnino verso la strada della vita eterna. La cognata Luigina e le nipoti Anna Maria e Lidia ti ricorderanno sempre nelle loro preghiere.

Nessuno muore sulla terra, finché vive nel cuore di chi resta e noi ti porteremo sempre nei nostri cuori, cara Tullia. Le tue cugine Luciana, Rita e le loro famiglie.

Gli amici Alfredo, Luigi, Sandro, Marco, Toni, Renato e Roberto, con le loro famiglie, sono vicini a Camillo e Roberta in questi giorni di grande dolore. Sicuri che la loro mamma da lassù continuerà ad amarli e proteggerli come faceva quando era con loro.

ANNA BARTOLINI

morta il 1° marzo 2015

S. Messa per Anna, una donna buona e onesta, da parte dei vicini di casa del condominio di via A. Parmegiani n° 32.

Franca, Giuseppina, Umberto, Miranda e Laura

Il 22 marzo 2015 tornava nella Casa del Signore la cara signora **VITTORIA ALESSANDRINI**
ved. PIERANGELI

Una S. Messa. Siamo vicini ai suoi figli.

Fernando Ferro, Mimmina e familiari

In memoria della signora **MADDALENA CAPPARELLA**
recentemente scomparsa.

Le amiche della figlia Anna Maria, Anna Maria, Raffaella e Mara

Ricordati nell'Anniversario

La moglie e i figli in ricordo di **DIEGO ZULIAN** nel 10° anniversario della morte: il nostro amore per sempre.

MARIO CARDOLI - 13.11.2007.

Ricordiamo **Mario** sempre e per sempre, con la mente che va indietro nel tempo. Ricordiamo momenti felici. Sei nei nostri cuori.

La famiglia

Orietta e famiglia in memoria della madre **ROSINA** nell'anniversario della morte.

In ricordo di **TEOFILO**, i suoi cari.

In occasione del 1° anniversario della scomparsa di **PIETRO MONTANARI**, la famiglia tutta lo ricorda con affetto.

Mariella e Pino Placidi in ricordo di **ALDO SALVATORI**.

Nell'8° anniversario della morte di **WALTER IMPERIALE** la madre, il padre e tutta la famiglia lo ricorda con amore.

Rosella Latini in ricordo di tutti i suoi defunti.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano caramente **FRANCESCO RAGANELLI** nell'anniversario della scomparsa.

continua da:

Sotto i Cipressi

Luigina Valente per il cognato **RICCARDO** e per tutti i defunti di famiglia.

A FERNANDA MODESTI

preghiamo il Signore affinché ti accolga fra le sue braccia e ti doni la pace eterna; il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre. Ti vogliamo bene, la cognata Lucia e i nipoti Lina e Pino.

La tua presenza resterà viva in noi, ricordandoti sempre con profondo affetto le cugine Gianna, Daniela e Giorgio.

Ricordando con grande affetto **ANNA LAURENZA**

in questo momento di dolore abbracciamo sentitamente il figlio Alfredo e tutta la famiglia. Condolganze da Santa, Felice e Barbara.

I figli ricordano con immutato affetto **RENATO AMARANTE** nell'anniversario della scomparsa.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano **ANGELINA** e **NELLO MATTEI** nell'anniversario della loro scomparsa.

Una S. Messa per **PAOLO** e **DERNA** nell'anniversario: sempre li ricordiamo i figli e i nipoti.

S. Messa per l'anniversario di morte di **DE VINCENZI FRANCESCO** e **LUIGI**.

ANTONIO PUCCI nato il 2.12.1926 e morto il 13.5.2007 - *Nessuno muore veramente finché vive nel cuore di chi resta.*

I figli, la moglie e tutta la famiglia

Otello, Rita e famiglia ricordano nell'anniversario della scomparsa mamma **FILOMENA**, l'amica **MARIA PIA** e la comare **ANGELA**.

Lucia De Santis ricorda con amore la sorella **ANGELA** nel 2° anniversario della morte.

Nel 2° anniversario della scomparsa di **SILVANO PASQUA**.

Caro Silvano, tu che ora sei tra gli angeli, aiutaci a superare la tua perdita, vivrai sempre nei nostri cuori.

Tua moglie Rosella, le tue figlie Anna Maria, Patrizia e tua cognata Renza

I figli De Santis per la cara mamma **ROSINA** nell'anniversario della sua scomparsa.

Nel 4° anniversario di **SETTINI SALVATORI** la moglie, il figlio e i suoi nipoti lo ricordano con tanto affetto e amore.

Nel 1° anniversario della morte avvenuta il 22.4.2014, la sorella Laura, i nipoti, i parenti e Alessia ricordano la cara **MIRELLA FABBRI**.

In ricordo di **ANTONIO PROIETTI ONORATI** - 1.3.2015.

Caro **Antonio**, a un mese dalla tua scomparsa vogliamo ricordarti con lo stesso affetto che abbiamo sempre avuto per te, non dimenticando quello che tu hai avuto per noi.

Famiglie Loreti e Arcangeli

Nell'anniversario della morte di **MARIA ISIDE DI LORENZO**, le sorelle e i fratelli pregano per lei, per la mamma e il papà.

Rosanna in memoria di **ADALGISA** e **PIETRO MASTRODDI** nel loro anniversario della morte (13 aprile 2015).

Maria D'Angelo ricorda suo fratello **CELSE** e sua cognata **TERESA**.

ORLANDO DI GIOVANNANGELO nato il 20.8.1960 e morto il 6.1.2015,

"Ecco che si risveglia in me un susseguirsi di ricordi che si rincorrono. La gente muore solo quando viene dimenticata questo, il pensiero che risuona incessantemente nella mia testa. Orgoglio di mamma Maria e della famiglia tua, hai saputo conquistare chiunque si sia imbattuto sulla tua strada, donandogli un sorriso e una parola di conforto. La vivacità intellettuale, che da sempre ti ha contraddistinto, ha fatto sì che divenissi depositario di una cultura sconfinata e in continuo divenire. Con profonda umiltà, hai desiderato trasmettere, fino all'ultimo respiro, ai tuoi adorati studenti, il tuo sapere. Insegnare è stata la tua missione. L'amore e la dedizione per il tuo lavoro, la passione per gli studi e gli impegni quotidiani riempivano buona parte delle tue giornate ma, non per questo, hai mai trascurato i tuoi affetti sinceri, essenza della tua vita. Lucia, la tua amata sorella ricorda, con grande nostalgia, di quando, in occasione del Natale, con la tua innata generosità, le donasti i colori per dipingere e, a sua insaputa, prendesti anche quel colore rosso di cui aveva così bisogno per ultimare il suo quadro. Dotato di una personalità fuori dal comune, caro Orlando sei stato un uomo coraggioso e coerente, semplice e complesso al tempo stesso, animato da una logica straordinaria che ben si conciliava con una contagiosa carica di umanità e solidarietà. Il tuo dolce sorriso resterà impresso per sempre nei nostri cuori".

Marianna e famiglia

MICHELANGELO BARUZZI - nato il 13.1.1939, morto il 18.5.2010.

Orgogliosi di te e del tuo amore per noi e per tutti. Sereni nel saperti nostro Angelo tra gli Angeli conserviamo nel cuore traccia del tuo amore e della tua bontà.

I tuoi cari

A 5 anni dalla scomparsa, ma sempre viva la sua presenza in mezzo a noi.

I tuoi cari

SILVIA CAIANIELLO ved. **TORRIERO** - nata il 20.4.1927, morta il 23.4.2014

Da un anno non sei più tra noi, non possiamo sentire più la tua voce, ma l'affetto sincero non morirà mai. Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori e sarà più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola.

I tuoi nipoti

Non Fiori

Luana Potenti per S. Messa in memoria dei nonni, dei genitori, dello zio e del cognato - Una S. Messa in memoria di Angelo Colasi e Francesco Toto - *Liliana Serra* ricorda l'amica *Tullia Stefanini* - *Elevea e Luigino, Franca e Anna* le nipoti in suffragio di Francesco e Francesca Eletti - *Antonietta* in memoria del marito Antonio Mattei e degli altri defunti - Nel giorno del compleanno di Guglielmo Segatori lo ricordano sempre con grande affetto *la moglie e i figli* - *Maria Quintilia* in memoria di Palmiro Artibani e dei genitori Ermelindo e Antonia Cerchi - *I figli* in memoria di Rita e Fernando Savini - In memoria di *Tullia Stefanini da Renzo* - *Silva, Renato e Daggianti* in suffragio di tutti i loro cari S. Messa - Sarai sempre nei nostri pensieri per Catalano Mario, *da Sabucci Palmira e figli* - *Antonietta Restante* per S. Messa per la mamma Marianna Placidi - S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto *da Maria* - S. Messa ai genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria *da parte dei figli Sergio e Marcella* - *Anna e i figli* in memoria del caro Benito e dei parenti tutti - Una S. Messa per i cari defunti - Una S. Messa in ricordo di Rosa Aglietti - Una S. Messa in ricordo di Maria Antonietta *da Lazzeri Ivana* - In memoria dei defunti Dromi Domenico, Anna, Presileo Giuseppe *da Tonino e Giovanna* - Per i ragazzi in memoria

dei defunti *Natalina Farinelli e sorelle* - *La moglie Elvia insieme ai figli* ricorda il caro Ignazio - *I figli* per Vincenzo e Bina - *I figli* per Ottorino e Luciana - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Antonietta* per il marito Michele e per i genitori - *Liliana* per il figlio Mario e per il marito Franco - *La moglie Luciana e i figli* per Gianfranco Mariani - *La moglie Maria e i figli* per Arnaldo Cellini - Per Giampiero Scarpellini con infinito amore *la moglie e i figli* - Per Agata ed Ezio Palombi: cari genitori vi ricordiamo con tanto affetto; *i vostri figli e i vostri nipoti* - Per il compleanno di Carlo Dionisi e Meucci Nicolina *la figlia Anna e la nipote Noretta* li ricordano con affetto - S. Messa per i defunti *di Maria Gentili* - S. Messa per *Giovannino da Giuditta* - S. Messa per i defunti *di Maria Rosa* - S. Messa per *Maria e Mimmo da Enza* - S. Messa per Tommaso, Annunziata, Stefano *da Mimma* - S. Messa per i defunti *di Vincenzo e Lidia* - S. Messa per Emanuela e Antonino *da Mimma* - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Emili Anna e figli* per il marito Angelo - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ferretti Rina* per i genitori e la suocera Annetta - *Torre Alda* per i suoi genitori - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - S. Messa per Igino, Danilo, Giovanna e Luisa *da parte di Aldo, Agostina, Guido e Angela* - Preghiere per i defunti Remo e Vale-

ria Del Priore - *Fratini Maria* per S. Messa per i fratelli De Bonis Mario, Angelo e Lallo - Ho combattuto la buona battaglia, ho compiuto la mia corsa, una S. Messa, *Gigliola* - *Il figlio, la nuora e i nipoti* in ricordo di mamma Amneris e papà Umberto - *La moglie* in memoria di Marcello Desideri - Sempre li ricordiamo, Bianca per il marito Imero e Alessandro da tutti i parenti, S. Messa - *Visicchio Patrizia* in memoria dei suoi cari genitori - S. Messa Vittoria Poerio e familiari - S. Messa per Francesco e Luigia - Preghiere per i nostri morti *da parte di Giovanni Petrucci* - Per Ezio Innocenti *la sorella Mirella* vi prega ricordarlo in preghiera - In memoria della sorella e della zia Alessandrini Vittoria - In ricordo del caro Andrea Agneletti, *il condominio di via Bulgarelli 17 - Campagnol Laura* in memoria del marito Lorenzo - In ricordo dei genitori e suoceri - S. Messa per Serafino, Scolastica, Dina e Vincenza *da Marisa* - S. Messa in suffragio di Aniello, Giuseppe, Francesco, Pasquale, Maria e Nicoletta *da Maria e Tonino* - S. Messa per il fratello, il papà e il suocero per i loro compleanni - SS. Messe per le anime più bisognose del Purgatorio e per Milena affetta da un tumore - *Le famiglie Tavani Egidio e Giuliano* ricordano con rispetto Domenica Tacciotti venuta a mancare il 20.11.2014 - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Angelo Aloisio* per i suoi cari.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

*Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.*

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni
in merito
telefonare ESCLUSIVAMENTE
allo 0774335629**

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Tutti i numeri del Villaggio

Fondazione Villaggio Don Bosco
 Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
 ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29
 Fax: 0774.31.71.87
 Telefono ufficio V.lo Inversata, 4
 0774.55.35.46
 Sito internet:
www.villaggiodonbosco.it
 E-mail:
info@villaggiodonbosco.it

CODICI UTILI

CCP: 36229003 - *Conto Corrente Postale*
 (intestazione: *Fondazione Villaggio Don Bosco*)
 CF: 86002520582 - *Codice Fiscale*
 (questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)
 Codice Bic Swift - UNCRITM 15 44
 IBAN COORDINATE BANCARIE - Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747

Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.
 Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---